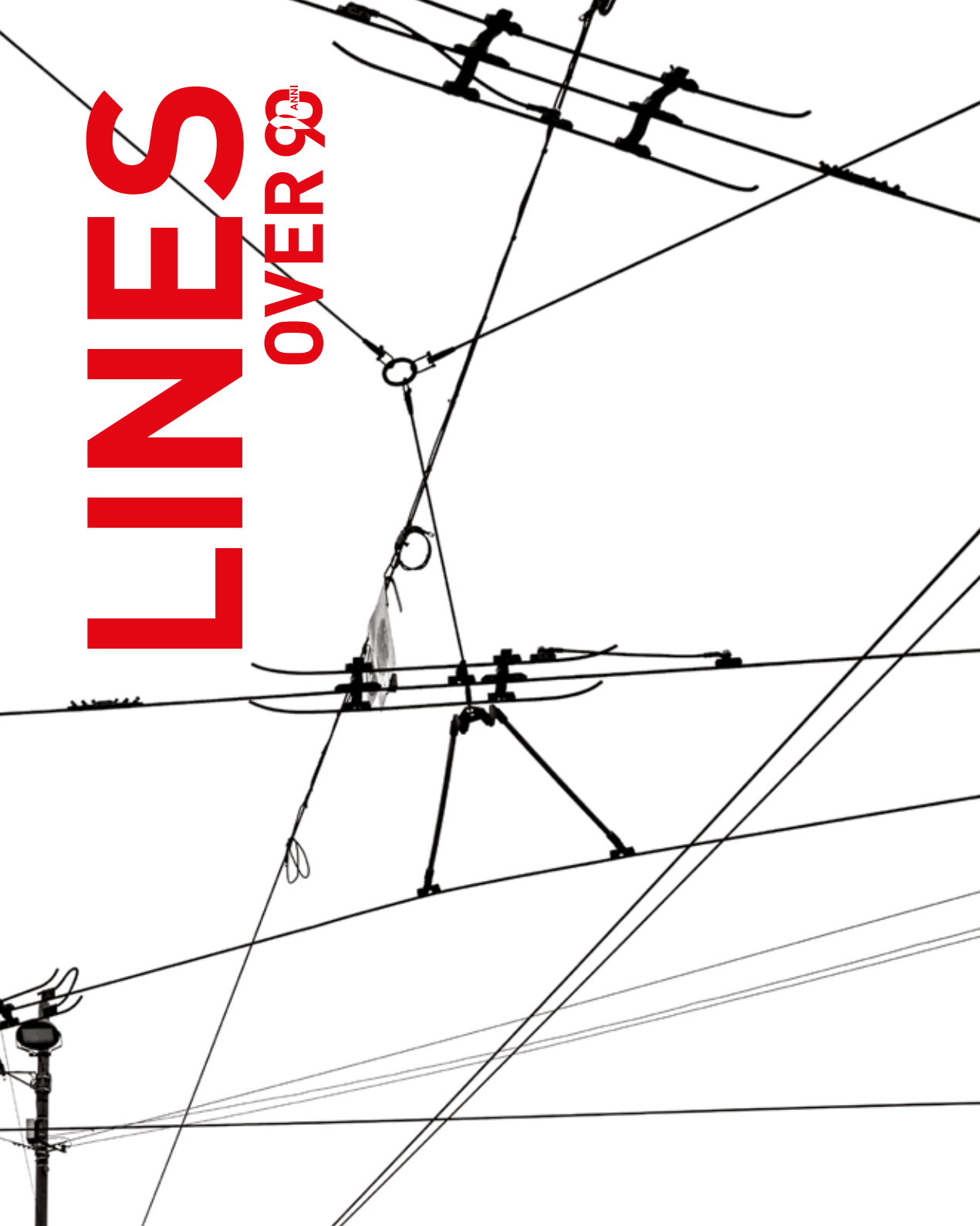
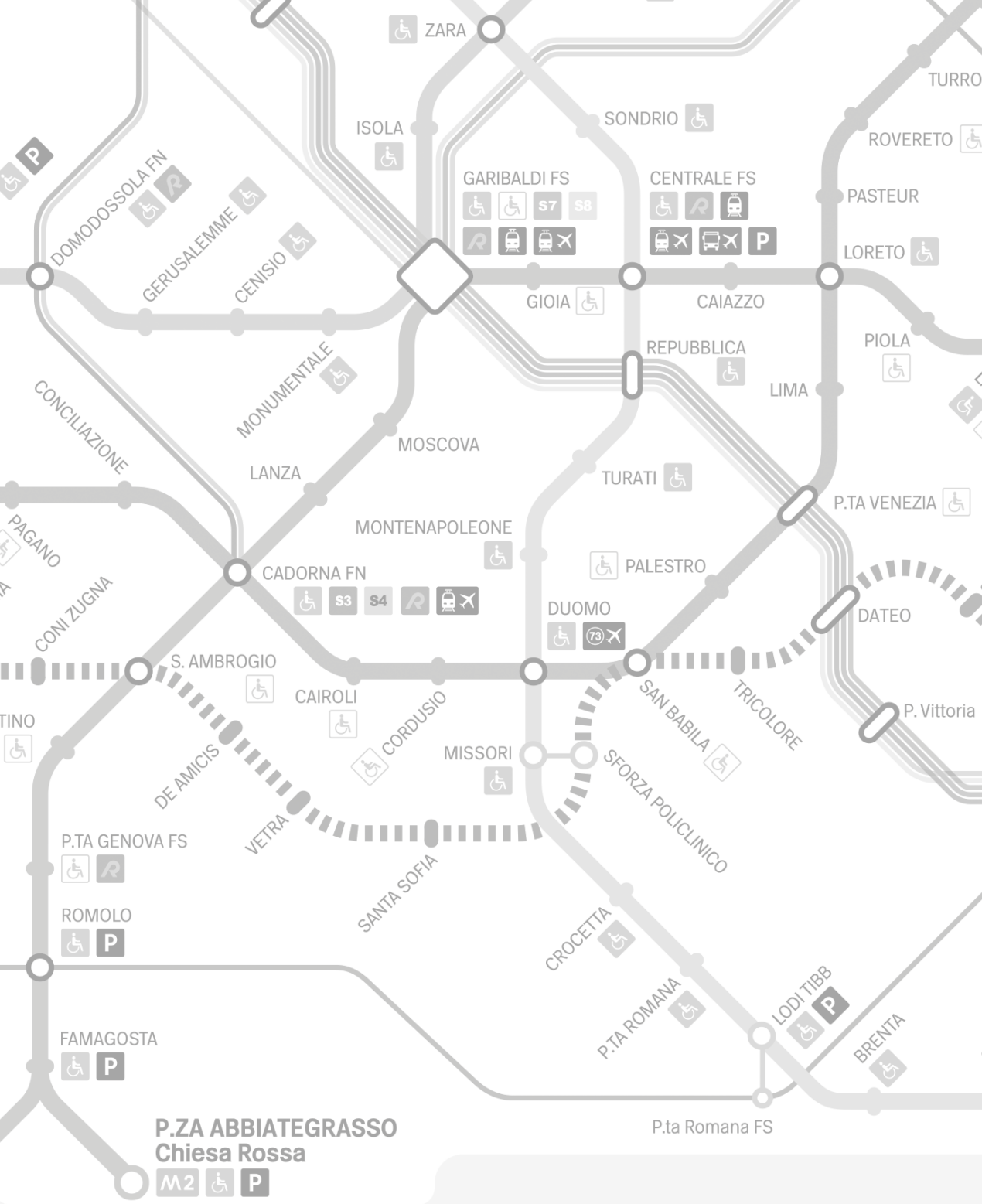


# LINES

OVER 90

ANNI





# LINES

## OVER 90

ANNU

# INTRO

di Gabriele Micalizzi

**IT** Sono nato a Milano, estrema periferia nord est, fermata della Verde Cascina Gobba. Dove la metropolitana sopraelevata sfreccia illuminata tra i palazzi di Palmanova e via Rizzoli. Quei vagoni sono il luogo dove sono cresciuto e dove ho vissuto le mie esperienze. Il mio portale per trasportarmi in vari mondi: in centro, a scuola, dai miei amici, e dalle prime fidanzate. Le linee della metropolitana sono parte intrinseca di me come le arterie dove scorre il mio sangue. Crescendo giravo il mondo e scoprivo culture e modi di pensare diversi. Purtroppo anche il disagio e la guerra. In questo mareggiare, quando mi sentivo solo oppure lontano da casa, andavo in stazione e guardavo i binari. Questo mi dava sollievo: sapere che camminando sul tragitto mi sarei comunque ritrovato a casa. Milano è sempre stata una città dinamica e un perenne cantiere. Il brulicare delle persone che si spostano conferisce un'energia unica, futuristica. Atm è un'icona di questa mentalità, citata in film e canzoni.

**ENG** I was born and raised in Milan, in the north-eastern outskirts of the city, near the Cascina Gobba stop on the Green line. There, the illuminated metros pass overground, whizzing past the buildings of Palmanova and via Rizzoli. Those wagons are where I grew up and lived my life. They are the portals that transported me into various worlds: the city centre, school, visits to my friends and my first girlfriends. The metro lines are an intrinsic part of me, like the arteries in which my blood flows. Growing up, I travelled the world and discovered different cultures and ways of thinking. Unfortunately, I also discovered poverty and war. Whenever, in this toing and froing, I felt lonely or a long way from home, I always did the same thing: I went to the station and gazed at the tracks. It was comforting to think that by following the tracks I would eventually arrive home. Milan has always been a dynamic city, an eternal construction site. The swarm of people on the move creates an individual, futuristic energy. Cited in films and songs, ATM is emblematic of this identity.



P

CAPITOLO

CONTENTS

6

Uno sguardo reciproco  
con Milano

A reciprocal gaze  
with Milan

22

Underground

Underground

38

Un'icona giallo crema

A creamy-yellow icon

56

Viaggiare con  
6 o 10 ruote

Travel with  
6 or 10 wheels

72

Dove tutto inizia

Where it all starts

92

Quando il presente  
sostiene il futuro

When the present  
supports the future

106

Faccia a faccia

Face to face

120

Rinnovare

Innovate

136

Muovendosi con stile

Moving with style

# UNO SGUARDO RECIPROCO CON MILANO

## A RECIPROCAL GAZE WITH MILAN



Tram "Carrelli", sullo sfondo il nuovo skyline di Milano Porta Nuova.  
"Carrelli" tram against the skyline of Porta Nuova district.

UNO SGUARDO  
RECIPROCO  
CON MILANO

IT Si specchiano l'una nel riflesso dell'altra, dal vetro di un finestrino. Sono cambiate entrambe, ma sono sempre rimaste fianco a fianco in ogni momento. Nel dopoguerra e durante il boom economico, con la Milano da bere, quella del design e dei nuovi skyline. Hanno accolto mode e tendenze, idee e progetti, arte e cultura, imprenditoria e turismo. Hanno visto i loro spazi riempirsi durante i grandi eventi e diventare universali con l'Expo. Oggi affrontano insieme la pandemia e la ripartenza. È da allora, dal 1931, che Atm&Milano si scambiano quello sguardo reciproco per costruire la Storia, attraversarla e immaginare il futuro. Una cronaca di affetto e amicizia, di passione e dedizione.

A RECIPROCAL GAZE  
WITH MILAN

ENG They reflect one another in the glass of a window-pane. They have both changed with time, but they have always remained side by side: in the postwar years, during the economic boom, in the heady days of Milano da bere, the Milan of design, the city of the majestic skyline. They have embraced fashions and trends, projects for the future, art and culture, entrepreneurship and tourism. Their spaces have been filled with people during major events, becoming truly global during the Expo. Today, they are facing the pandemic and the restart together. That reciprocal gaze between Atm&Milan dates back to 1931, forming the foundations of history and traveling beyond it to reimagine the future. Their story is one of friendship and affection, of passion and dedication.



Riflesse dallo specchietto retrovisore di un tram, alcune signore si avvicinano alla vettura (1963).  
Reflected in the rear-view mirror of a tram, a group of ladies approach the bogie (1963).



**Un autobus della linea 43 attraversa l'incrocio di via Melchiorre Gioia, sullo sfondo la Torre Diamante.**  
A bus on the 43 line crosses the intersection at via Melchiorre Gioia, with the Torre Diamante in the background.

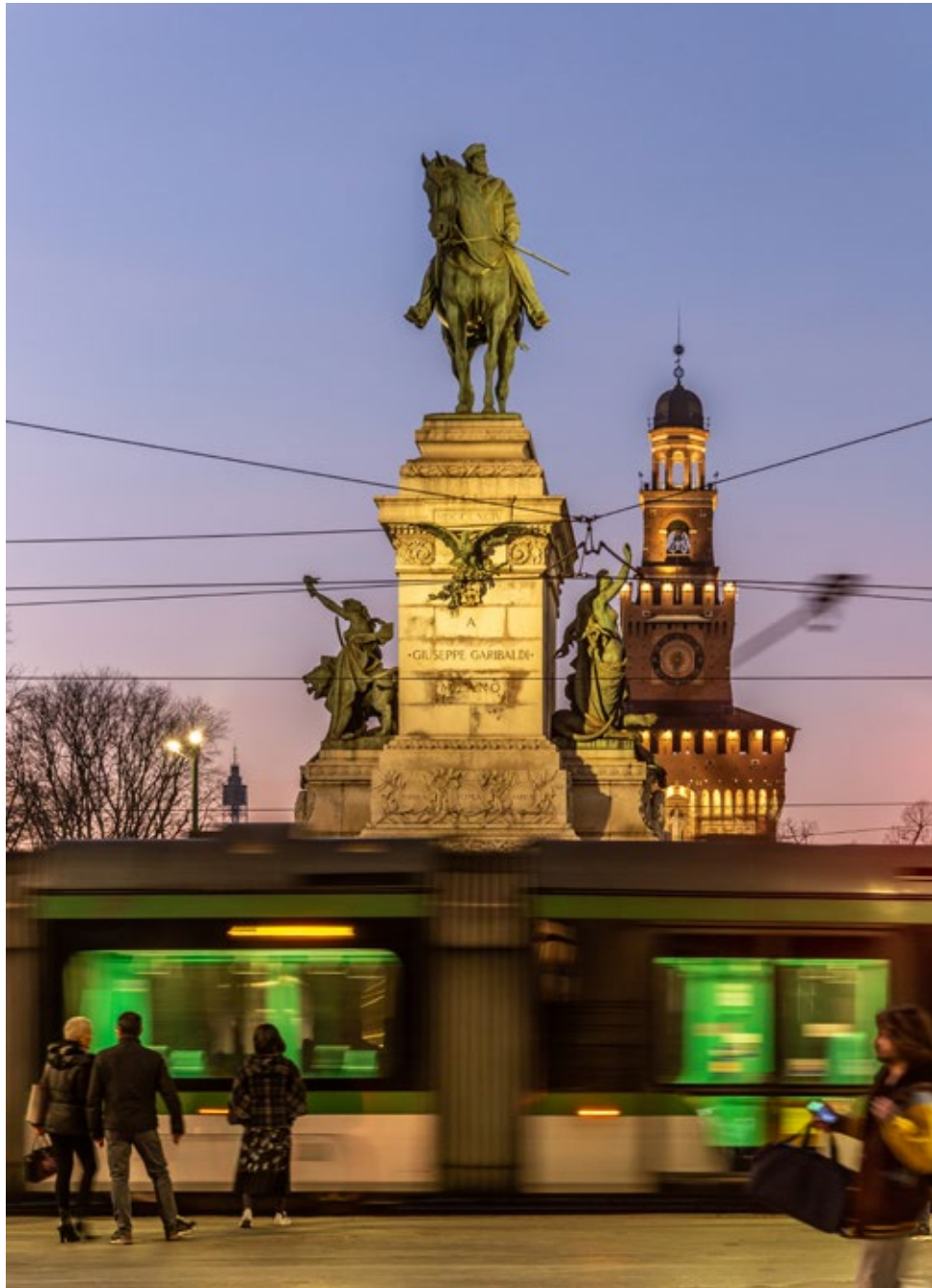


Uno "strillone" vende i giornali in piazza Castello (1963).  
A newspaper seller at work in piazza Castello (1963).



Giochi di luce alle Colonne di San Lorenzo.  
Light effects at the Colonne di San Lorenzo.





Tram "Sirio" in largo Cairoli, sullo sfondo il Castello Sforzesco.  
"Sirio" tram on largo Cairoli to the backdrop of the Castello Sforzesco.



Linea Lilla, stazione Portello in viale Scarampo, sede del polo Fieramilanocity.  
The Purple line, Portello station on viale Scarampo, home of the Fieramilanocity centre.



**Bacio in piazza Duca d'Aosta, stazione Centrale.**  
Kiss in piazza Duca d'Aosta, Milano Centrale train station.



Tram "Sirio" nel verde intorno al Piccolo Teatro Strehler.  
"Sirio" tram in the greenery near the Piccolo Teatro Strehler.



La nuova Milano vista dal Belvedere di Palazzo Lombardia, sede della Regione.  
The new Milan seen from the viewing point of Palazzo Lombardia, seat of the Region.



Il tram dedicato alla grande étoile Carla Fracci davanti al Teatro alla Scala.  
The tram commemorating the prima ballerina Carla Fracci in front of Teatro alla Scala.

# UNDERGROUND

# UNDERGROUND



La prima elettromotrice a scendere in metropolitana durante la costruzione della linea Rossa (1962).  
The first electric locomotive to get off on the metro during the construction of the Red line (1962).

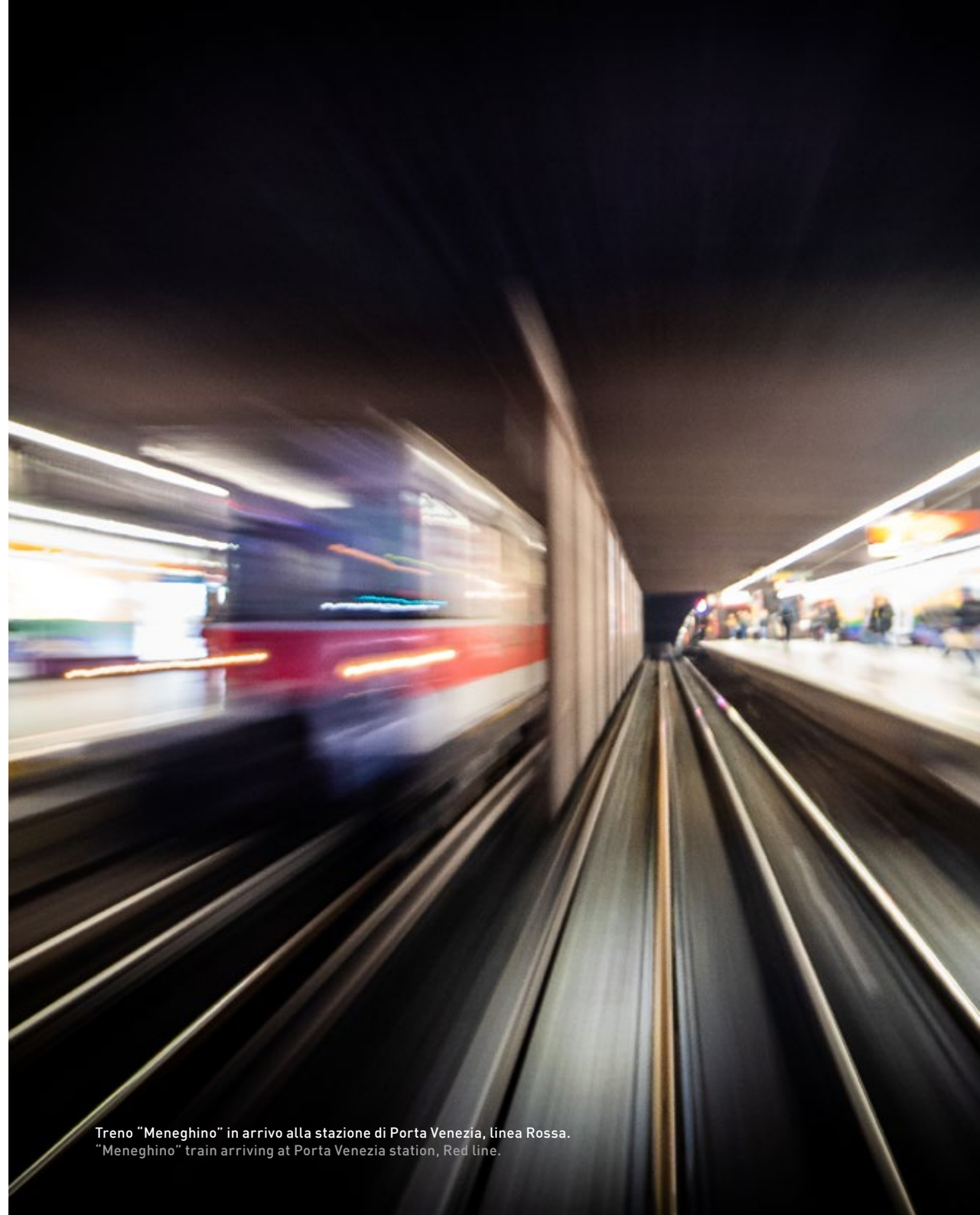
## UNDERGROUND

IT Un intreccio di linee colorate, un complesso sistema di comunicazioni sotterranee, la convivenza tra ingegneria e tecnologia che collega il cuore della città ai quartieri: la metropolitana.

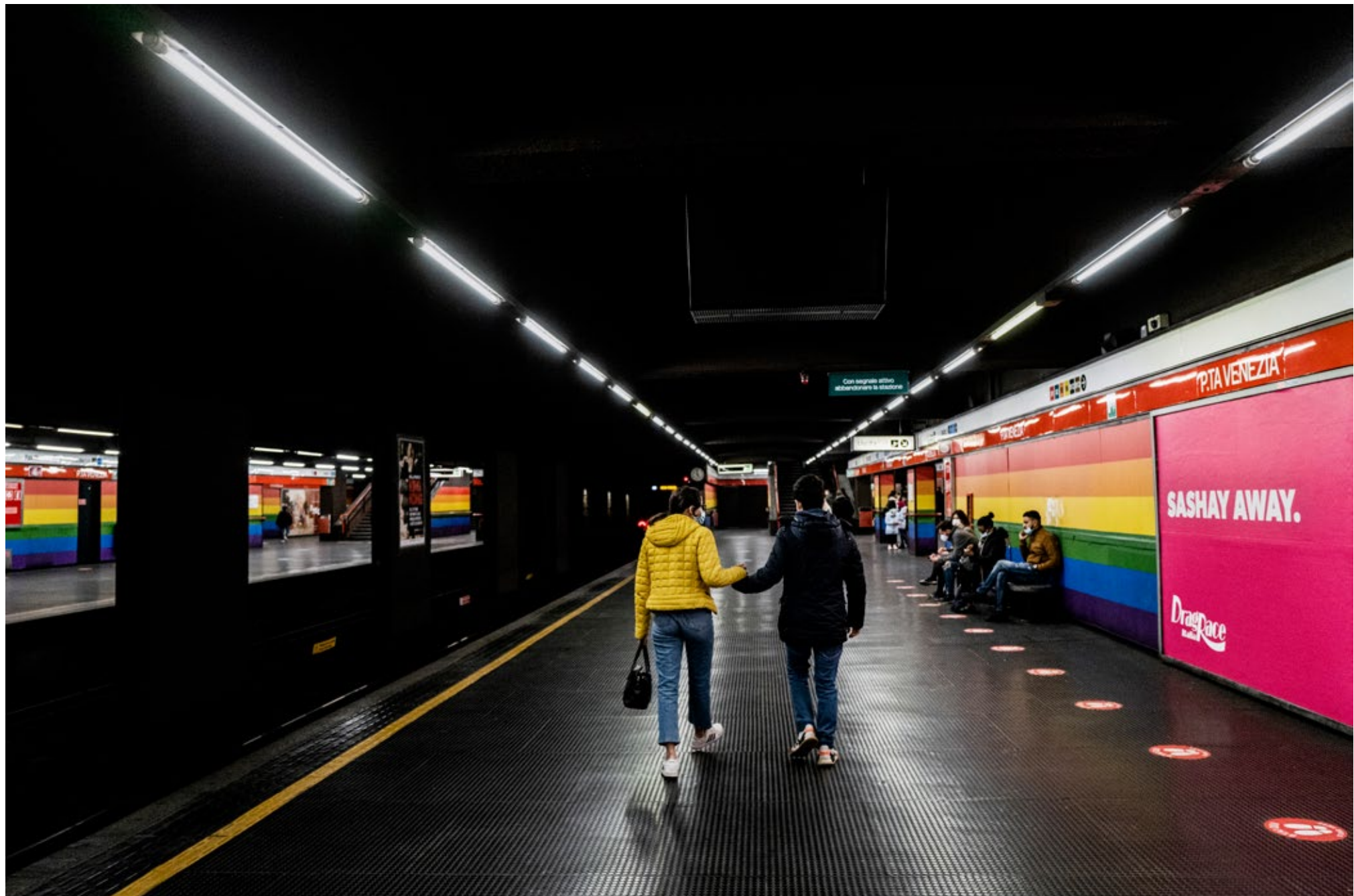
Spostamenti veloci, collegamenti che si estendono su una rete di oltre cento chilometri. Viaggiare in metro è attraversare una città nascosta: centotredici stazioni mettono in comunicazione mondi diversi, come dei portali magici ad ogni fermata si scende. Sopra, la scoperta dei diversi volti di Milano. Con la linea Rossa, la più antica della rete aperta a metà del secolo scorso, si passeggia per le vie del centro per raggiungere il nord e l'ovest della città. Viaggiando con la "First Lady" si fanno diversi incontri. Alla stazione di Cadorna si incrocia la linea Verde per essere trasportati fino alla zona est. Proseguendo la rete si fa sempre più fitta: a Duomo la linea diventa Gialla e alla stazione di Lotto si tinge di Lilla, dove si trova la più tecnologica di casa Atm che viaggia senza conducente. E dal 2008 ha raggiunto Copenhagen per gestirne la metro automatica: verso nuovi orizzonti, linee e colori.

## UNDERGROUND

ENG A web of coloured lines, an articulate underground system. The metro marries engineering with technology, connecting the heart of the city to the outskirts. Brief journeys, trips extending throughout the over one-hundred-kilometre network. Travelling by metro means passing through a hidden city. One-hundred-and-thirteen stations connecting diverse worlds, like magic portals descending from the streets. In the world above, travellers emerge to discover the different faces of Milan. Opened in the middle of the last century, the Red line is the oldest of the network. It passes under the city's streets, connecting its northern and western extremities. At Cadorna station, it crosses the Green line where travellers can head east. The further you travel the denser the structure becomes, with the Yellow line crossing at Duomo and the Purple line at Lotto. The driverless trains that operate on the latter are the most high-tech of the entire system. In 2018, Atm alighted in Copenhagen to manage the automated metros in that city. Now, the company is hurtling towards new horizons and lines.



Treno "Meneghino" in arrivo alla stazione di Porta Venezia, linea Rossa.  
"Meneghino" train arriving at Porta Venezia station, Red line.



Stazione Porta Venezia con le pareti arcobaleno.  
The rainbow coloured walls of Porta Venezia station.



Il "bollo rosso" del 2020 nelle stazioni della metropolitana.  
The 2020 "red marker" in the stations of the metro.



Le prime convalidatrici dei biglietti alla stazione di San Babila (1972).  
The first ticket validation machines at San Babila station (1972).





**Intrecci metropolitani.**  
Intertwining metropolitan lines.



**Linea Gialla, stazione Montnapoleone, nel quadrilatero della moda, insieme al monumento dedicato all'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini.**  
The Yellow line, Montnapoleone station, the fashion district with its monument to Sandro Pertini, a former President of Italy.



Tutti schierati i treni della linea Rossa nel deposito di Precotto.  
Red line trains lined up at the Precotto depot.



**Mirko Pallestrini, agente di stazione della linea Verde.**  
Mirko Pallestrini, station worker on the Green line.



**Treno "Leonardo" lungo l'asse della Martesana, a nord-est di Milano.**  
"Leonardo" train along the Martesana canal, north-east of Milan.



La passeggiata di una famiglia alla stazione Duomo.  
A family strolls at Duomo station.



Dalle scale della linea Rossa spiccano le guglie e la Madonna di Milano.  
The spires of Milan and the "Madonnina" viewed from the stairs of the Red line.

**UN'ICONA GIALLO CREMA**

**A CREAMY-YELLOW ICON**



Lo storico tram "Carrelli".  
The historic "Carrelli" tram.

UN'ICONA  
GIALLO CREMA

IT C'era una volta...

È la seconda metà dell'Ottocento quando a piccoli passi, anzi al piccolo trotto, trainato da dei cavalli, inizia la sua avventura nel mondo. Negli anni prosegue da solo intrecciandosi con la sua nuova guida "elettrica". Dall'America importa un carrello che colora con una tinta giallo-crema diventando un'icona milanese e globale di successo; inizia a viaggiare in Giappone, in Australia e approda fino alla West Coast, dove ancora oggi i tram si muovono per le strade di San Francisco.

Ma soprattutto il tram "Carrelli" diventa simbolo e sigillo del sodalizio con Atm. Insieme, in un continuo sali e scendi, trasportano i tifosi a San Siro, i viaggiatori in stazione e gli studenti all'università. Scortano i lavoratori negli uffici e i turisti a fare shopping. Accompagnano i giovani nelle serate della movida e gli appassionati alla balera. Lasciano i fedeli in Duomo e gli amanti dell'arte da Leonardo da Vinci. Che sia un "Ventotto", un Sirietto o un Eurotram, che abbia un carrello, due o tre: sul tram c'è un posto per ogni storia.

A CREAMY-YELLOW  
ICON

ENG Once upon a time...

Its adventure began with baby steps in the second half of the nineteenth century. Or with a trot, because it was horse-drawn. Eventually it continued its journey propelled with an "electric" motor. The iconic "Carrelli" trams were imported from America, their creamy-yellow colour becoming a Milanese icon around the world. Indeed, similar yellow trams soon would be seen in Japan, Australia and America's West Coast, where they still rattle along the streets of San Francisco today.

Most of all, the "Carrelli" became the trademark symbol of the city's partnership with Atm. Together, carrying a continuous flow of passengers, they transport fans to the San Siro stadium, travellers to the train station and students to university. They take workers to their offices and tourists on shopping trips. Young people use them during nights on the town, while dancers hop on as they hasten to the dance hall. They accompany the faithful to the Duomo and art lovers to Leonardo da Vinci. Whether it be a "Ventotto", a Sirietto or a Eurotram -- whether it has one, two or three bogies -- the trams have enough space for every story.



Gioco di sguardi tra Tram.  
Trams exchange glances.



Sara Santoro, tranviera.  
Sara Santoro, tram driver.



Veduta di corso Vittorio Emanuele II (primi anni '50).  
View of corso Vittorio Emanuele II (early 1950s).



Interni di una vettura storica, oggi usata per i servizi speciali.  
Interior of a historic bogie, today used for special events.





Da uno specchietto in via Vitruvio, il tram "Carrelli" della linea 5.  
The "Carrelli" tram in the mirror, on line 5 on via Vitruvio.



Due modelli di tram, "Sirio" e "4900".  
Two tram models: the "Sirio" and the "4900".



Il tram "4900 Revamping" sfila nella centrale piazza Cordusio.  
The "4900 Revamping" tram passes through the central piazza Cordusio.



Via Torino dagli occhi di una passeggera a bordo di un "Sirietto" della linea 14.  
Via Torino through the eyes of a passenger on board a 'Sirietto' on line 14.



Lavaggio del tram al deposito di via Messina.  
Washing the tram at the via Messina depot.



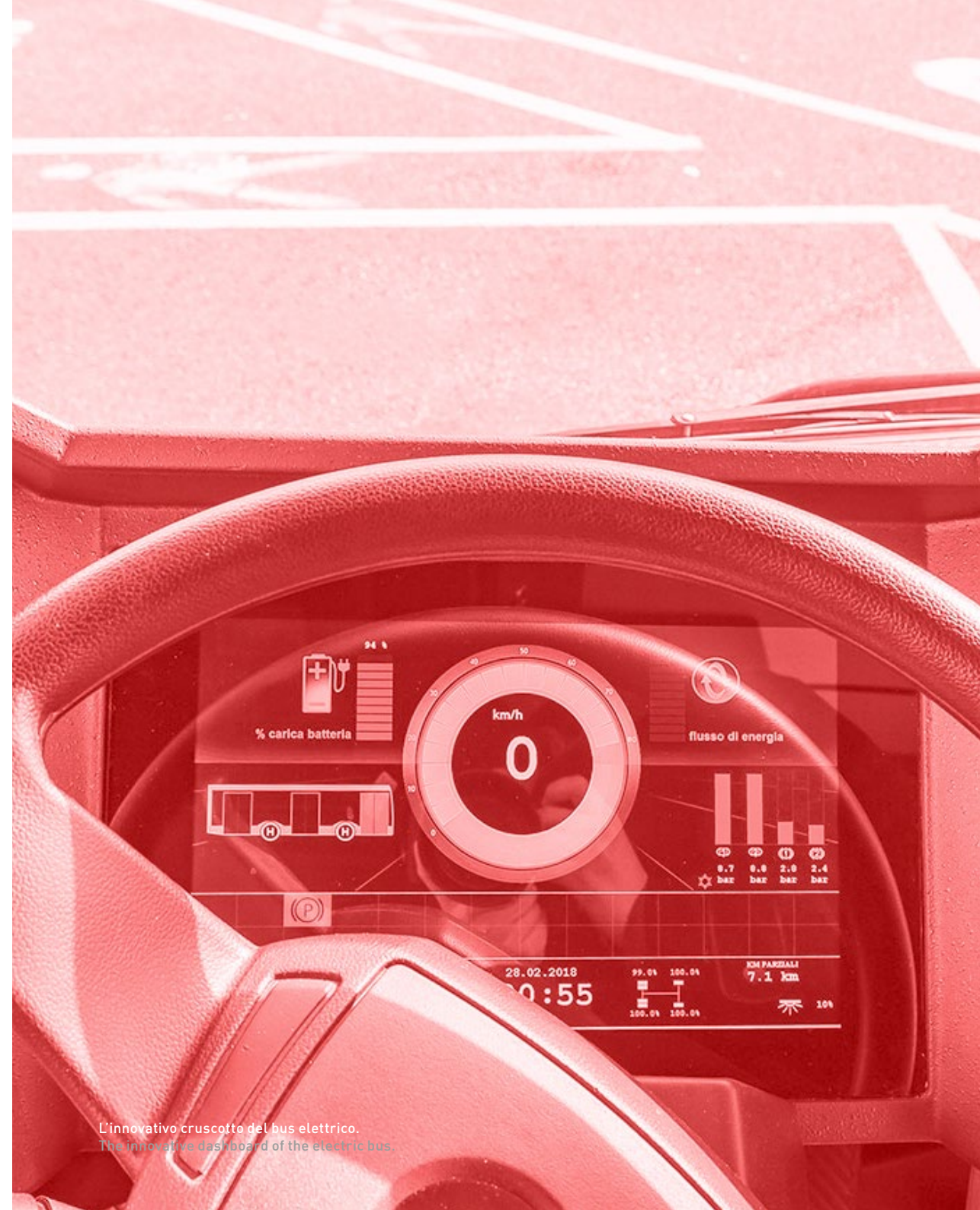
Sui tram storici si guida con la "manetta".  
Historic trams are operated with a thrust lever.



La neve imbianca la "Carrelli" in largo Cairoli.  
A "Carrelli" covered in snow on largo Cairoli.

**VIAGGIARE CON 6 O 10 RUOTE**

**TRAVEL WITH 6 OR 10 WHEELS**



VIAGGIARE CON  
6 O 10 RUOTE

IT Dentro, fuori e attorno, ovunque in città. Un cerchio giottesco quasi perfetto formato da quattro linee di filobus che dolcemente abbracciano Milano, lambendo quartieri che sembrano cugini lontani ma fanno parte della stessa famiglia. Il loro percorso fa tappa tra la milanesità popolare di Baggio e la multietnicità di NoLo, tra il fascino liberty di Porta Romana e il carisma hipster di Isola, tra le torri avanguardistiche di City Life e le storiche case di ringhiera lungo i Navigli.

Nel mezzo di questo girotondo danzano le centotrentadue linee di autobus che come raggi di una ruota attraversano Milano da parte a parte. I bus, con le loro rotte, formano figure geometriche tra le più svariate e appaiono in maniera sempre diversa: compatti o snodati, a sei o a dieci ruote, sempre più elettrici, verdi o colorati di pubblicità, sull'asfalto o sul pavé, in centro o in periferia, sezionano la città. A loro appartiene quell'esclusivo momento che è la notte, quando tutto sembra dormire. È in quel momento che autobus e filobus regnano per le vie di Milano, e accolgono chi rientra a casa per chiudere gli occhi, e chi invece esce per lavorare. Poi è mattino, e si riparte.

TRAVEL WITH  
6 OR 10 WHEELS

ENG Inside, outside and all around. Surrounding the entire city: an almost perfect circle formed by four trolleybus lines sweetly embracing Milan, skirting neighbourhoods that look like distant cousins but are part of the same family. They stretch from the earthy Milanese quarter of Baggio to multicultural NoLo, from the art nouveau of Porta Romana to the hipster soul of Isola, from the ultramodern towers of City Life to the typical old houses along the Navigli canals.

One hundred and thirty two bus lines dance within this loop, crossing Milan from side to side like the spokes of a spinning wheel. The buses and their wheels form multifarious geometric shapes: compact or bendy, six or ten wheels, electric or hybrid, green or emblazoned with adverts, driving on tarmac or on paving stones, cutting through the city centre or extending to the outskirts. When the world appears to be asleep, the night is theirs. Buses and trolleybuses reign over Milan, accompanying travellers on their way home for some shut-eye, or those on their way to work. Then morning returns, and the cycle restarts.



Livrea d'autore del Bredabus 2001.  
Designer paint scheme by Bredabus 2001.



Ricarica rapida di un bus elettrico in piazza IV Novembre, stazione Centrale.  
Fast opportunity charging of an electric bus in piazza IV Novembre, Milano Centrale train station.





Filobus "Trollino" a confronto.  
"Trollino" trolleybuses side by side.



Passaggio di "veletta" tra due conducenti del servizio bus Milano - Magenta (1963).  
Two drivers swap a "destination sign" on the bus service between Milan and Magenta (1963).



Bus elettrico della linea 54 in viaggio nella street art del quartiere Ortica.  
Electric bus on line 54 travelling past the street art of the Ortica district.



Giovani studenti alla fermata della linea 90 in viale Tibaldi (1963).  
Young students at a stop on the 90 line on viale Tibaldi (1963).



Il filobus della linea 90 che percorre la circonvallazione.  
The line 90 trolleybus along the ring road.



**Bus elettrico della linea 68 in piazzale Giulio Cesare, sullo sfondo le torri di City Life.**  
Electric bus on line 68 in piazzale Giulio Cesare, to the backdrop of the towers of City Life.



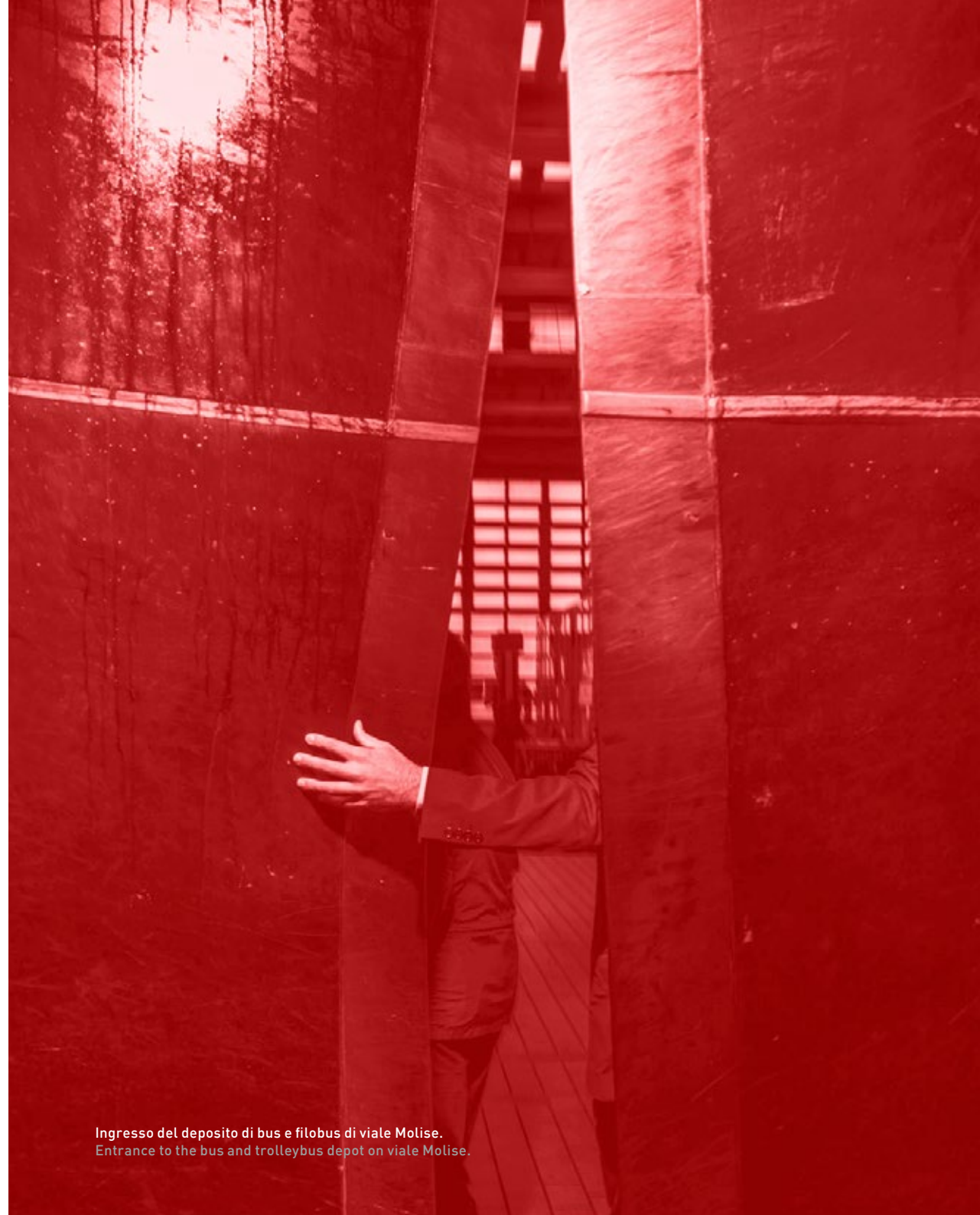
**Giusi Cecoro, autista di bus elettrici sulla linea 54 da Lambrate a Duomo.**  
Giusi Cecoro, electric bus driver on line 54 from Lambrate to Duomo.



A fine giornata il tramonto colora i nuovi palazzi in via Melchiorre Gioia.  
At the close of the day, the sunset colours the new buildings on via Melchiorre Gioia.

**DOVE TUTTO INIZIA**

**WHERE IT ALL STARTS**

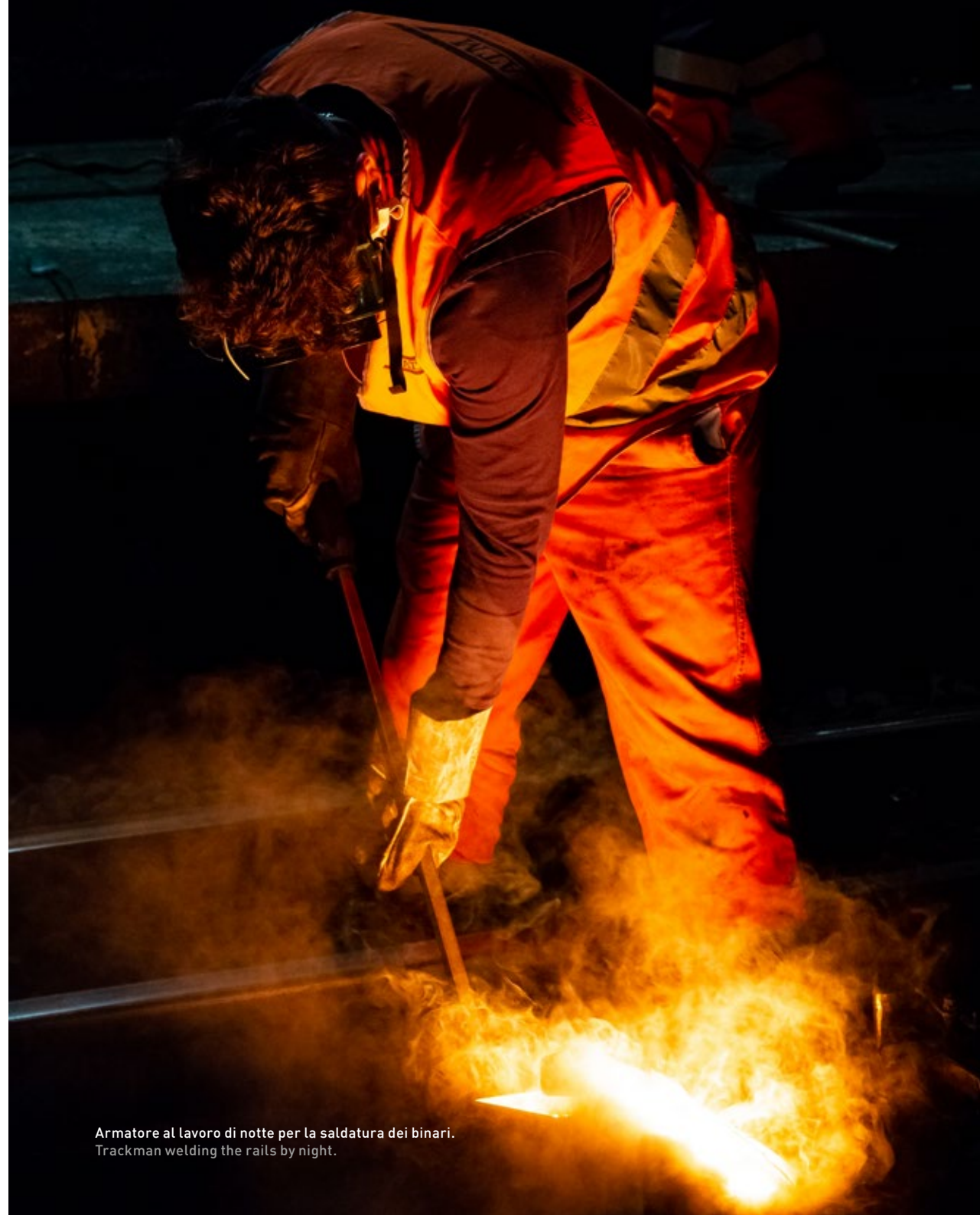


## DOVE TUTTO INIZIA

IT Ogni motore ha i suoi ingranaggi. Solo quelli giusti, che si incastrano alla perfezione l'uno con l'altro, si muovono con armonia: ad alimentare il ritmo sono mani abili ed esperte, in luoghi che custodiscono i mestieri e i segreti del grande sistema del trasporto. Nascono a Milano, resistono alla Seconda Guerra Mondiale, attraversano il boom economico e approdano al Nuovo Millennio. Da sempre i DEPOSITI sono il simbolo del cambiamento industriale e tecnologico. Qui si trova l'impegno e la dedizione dei professionisti della mobilità. I Saldatori tagliano le rotaie a suon di scintille. Gli Armatori si destreggiano nei tunnel metropolitani. I Meccanici preparano i bus per entrare in pista. I Trabattellisti lavorano su linee sospese. Gli Artigiani rifiniscono gli interni. La loro professione è impegno, conoscenza, precisione. L'arte della manutenzione. È così da nove decenni. Ed è una storia che si rinnova di continuo e si tramanda di generazione in generazione.

## WHERE IT ALL STARTS

ENG Every engine has its cogs. Only those that fit together perfectly move in harmony. The rhythm is set by able and expert hands, in places where the craft and secrets of the great transport system are preserved. They were born in Milan, survived the Second World War, flourished during the economic boom and arrived in the New Millenium. The DEPOTS are an abiding symbol of technology and industrial innovation. There, you learn about the commitment and dedication of transport professionals. Welders cut wheels to the sound of sparks. Trackmen navigate the tunnels of the metro. Mechanics prepare buses for the road. Technicians maintain overhead lines. Craftsmen put the finishing touches on the insides of vehicles. The art of maintenance requires dedication, knowledge and attention to detail. The tradition has been constantly renewed for ninety years, passed down from generation to generation.



Armatore al lavoro di notte per la saldatura dei binari.  
Trackman welding the rails by night.

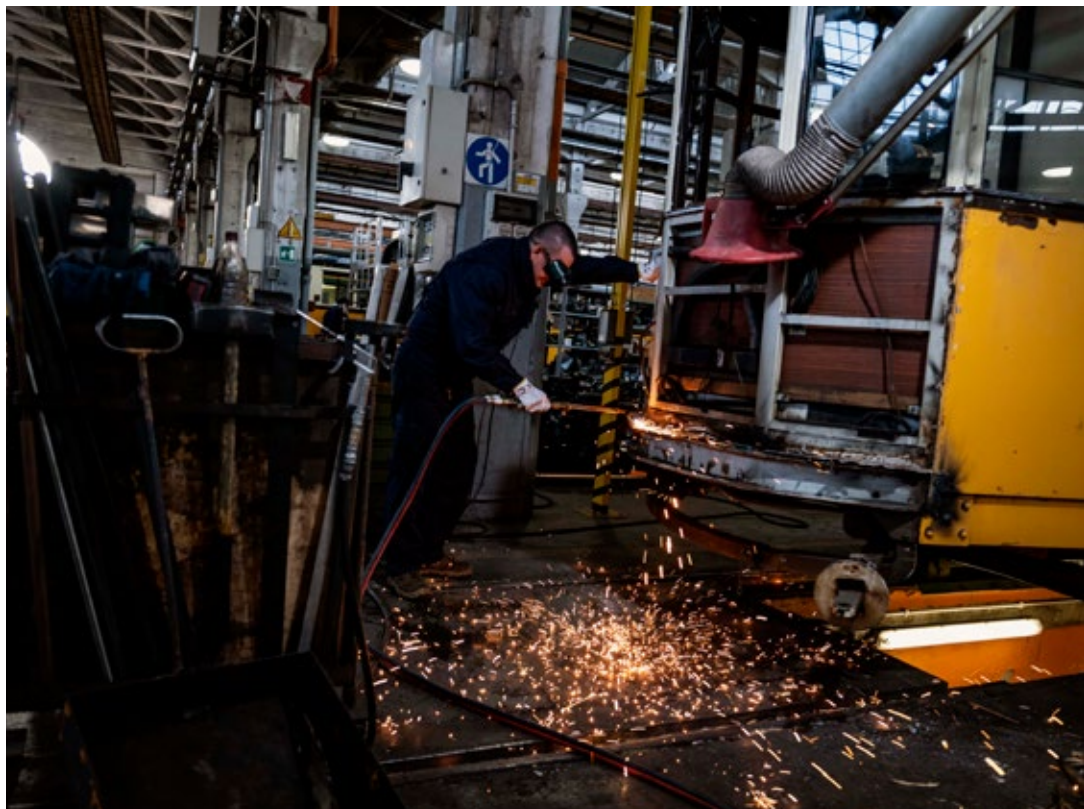


Schieramento di tutti i tipi di tram nel deposito di Ticinese in via Custodi.  
An array of tram models lined up in the Ticinese depot on via Custodi.



Rotaie in attesa di lavorazione all'Officina Generale di via Teodosio.  
Tramway tracks manufactured at the via Teodosio Officina Generale.





**Giovanni Gandini, fabbro-saldatore.**  
Giovanni Gandini, blacksmith-welder.



**Enrico Piana e Nicola Abazia, trabattellisti.**  
Enrico Piana and Nicola Abazia, overhead lines technicians.



**Treni a riposo al deposito di viale Famagosta.**  
Stationary trains at the viale Famagosta depot.



**Pausa all'Officina Generale di via Teodosio.**  
Break at the Officina Generale of via Teodosio.



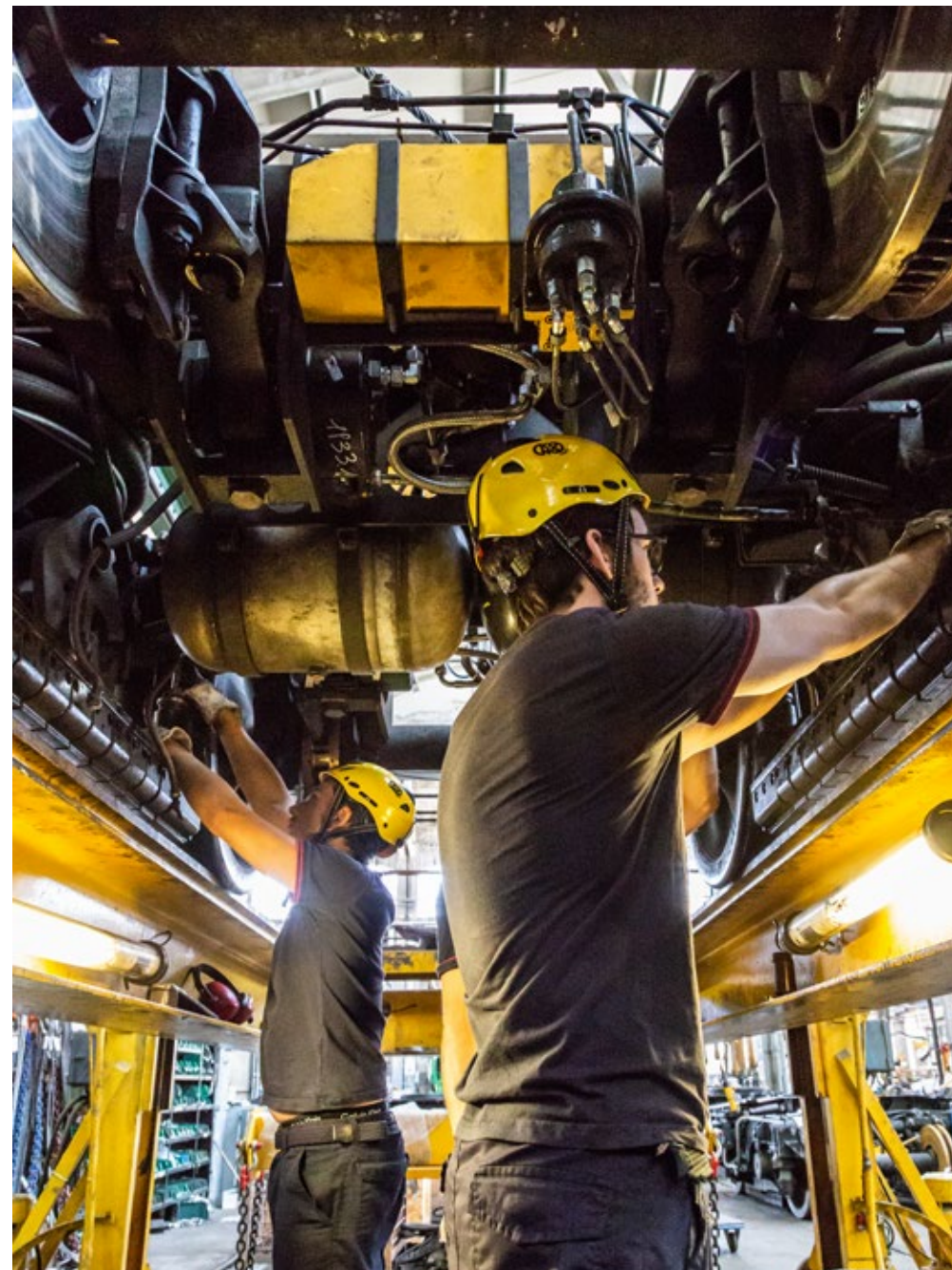
L'aggancio di due motrici al deposito di Varedo (1963).  
The coupling of two engines at the Varedo depot (1963).



Tecnico in ricognizione notturna nelle gallerie della metropolitana.  
Technician on a night inspection in the tunnels of the metro.



**Addetti del Servizio Officine del deposito di via Messina, al lavoro su un tram (1960 - 1965).**  
Repairs Service workers at the via Messina depot, working on a tram (1960 - 1965).



**Tecnici al lavoro su un carrello di un treno all'Officina Generale di via Teodosio.**  
Technicians working on the bogie of a train at the Officina Generale di via Teodosio.



La storica "Sabbiera" al deposito di via Messina.  
The historic "Sabbiera" at the via Messina depot.



Officina Generale di via Teodosio, 43.000 metri quadrati per la manutenzione, la riparazione e la revisione dei tram.  
The 43,000-square-metre Officina Generale of via Teodosio, for the maintenance, repair and refurbishment of trams.

Cosa significa per te il tram?

Ho preso il tram la prima volta che ero un bambino, e guardami, ora che sono anziano continuo a prenderlo. E sai perché? Perché è casa, e casa è qualcosa che uno si porta dietro tutta la vita, senza mai abbandonarla.

— Mario, 78 anni, ex dirigente BMW che ogni mattina sale a bordo del tram 2.

Ti piace sederti davanti mentre prendi la metro Lilla?

Sì. Perché mi sembra di essere al parco giochi, di essere in prima fila su una giostra.

— Mattia, 6 anni, tifoso del Milan va con papà allo Stadio con la M5.

Atm per te è tecnologia?

Si sente dire spesso che Milano sa stare al passo con i tempi, no? Allo stesso modo credo che Atm ne rispecchi un po' l'anima. Il servizio è innovativo, la metro Lilla, il QR code, i totem pubblicitari dove scorrono le immagini.

— Lucia, 45 anni, utilizza i mezzi per raggiungere Milano da Merate, in provincia di Lecco.

Siamo sostenibili? In che senso?

Credo che muoversi in città con i mezzi pubblici sia un gesto di rispetto verso tutti i cittadini. Il traffico diminuisce, l'aria diventa più respirabile, e in generale c'è una certa attenzione verso l'ambiente. So di fare un piccolo gesto, ma di grande valore.

— Alessia, 25 anni, usa il tram per andare sui navigli dove lavora.

Se dovessi descrivere brevemente le persone che lavorano in Atm, quali parole useresti?

Allora... la prima parola che mi viene in mente è sicuramente costanza, mentre la seconda è presenza. Sto pensando in particolare alla primavera del 2020, quando gli autisti, gli addetti alla sanificazione e in generale tutto il personale hanno continuato a lavorare nonostante la pandemia. Penso ci sia voluto anche un po' di coraggio, e questa è la terza parola che utilizzerai.

— Francesca, 68 anni, da poco in pensione, ogni giorno prende il tram e l'autobus per recarsi a fare la spesa.

Da qualche anno sono in circolazione i bus elettrici, li hai mai presi?

Sinceramente mi muovo principalmente in tram o con la metro. Gli autobus li uso di meno, però la scelta di puntare sui bus elettrici è una delle cose che mi piace di più della città.

— Giulia, 33 anni, è un medico dell'ospedale Luigi Sacco.

What does the tram mean to you?

I took the tram for the first time when I was a child. I'm old now, as you can see, and I still take the tram. Do you know why? Because it is home. It is something you take with you for the whole of his life, without ever abandoning it.

— Mario, 78, ex director of BMW who takes tram 2 every morning.

Do you like sitting at the front of the metro train on the Purple line?

Yes. Because it's like being at an amusement park, on the front row of a carousel.

— Mattia, 6, an AC Milan fan who goes to the stadium with his dad on the M5.

Do you think Atm is high-tech?

People often say Milan knows how to keep up with the times, don't they? I think Atm reflects this. The service is innovative: the Purple line, the QR code, the advertising screens where images roll.

— Luca, 45, uses the system to reach Milan from Merate, in the Lecco area.

Are we sustainable? Why?

I think that moving around the city using public transport is a sign of respect for all citizens. It reduces traffic, makes the air more breathable and it's generally good for the environment. I know it's a small gesture, but it's a highly valuable one.

— Alessia, 25, travels by tram to the Navigli, where she works.

If you had to briefly describe the people that work for Atm, which words would you choose?

Well... the first word that comes to mind is constancy, and the second is presence. I'm thinking back to 2020 in particular, when the drivers, the cleaning personnel and all of the staff kept working despite the pandemic. I think they needed a lot of courage, and that is the third word I'd use.

— Francesca, 68, recently retired. She takes the tram and bus every day to do her grocery shopping.

The electric buses have been around for a few years. Have you ever taken one?

To be honest, I mainly use the tram and the metro. I use the bus less often, but the fact that Milan has chosen to bring in electric buses is one of the things I like the most about this city.

— Giulia, 33, a doctor at Milan's Sacco hospital.

**QUANDO IL PRESENTE  
SOSTIENE IL FUTURO**

**WHEN THE PRESENT  
SUPPORTS THE FUTURE**



Dettaglio della livrea dei nuovi bus elettrici.  
Close up of the paint design of the new electric buses.



QUANDO IL PRESENTE  
SOSTIENE IL FUTURO

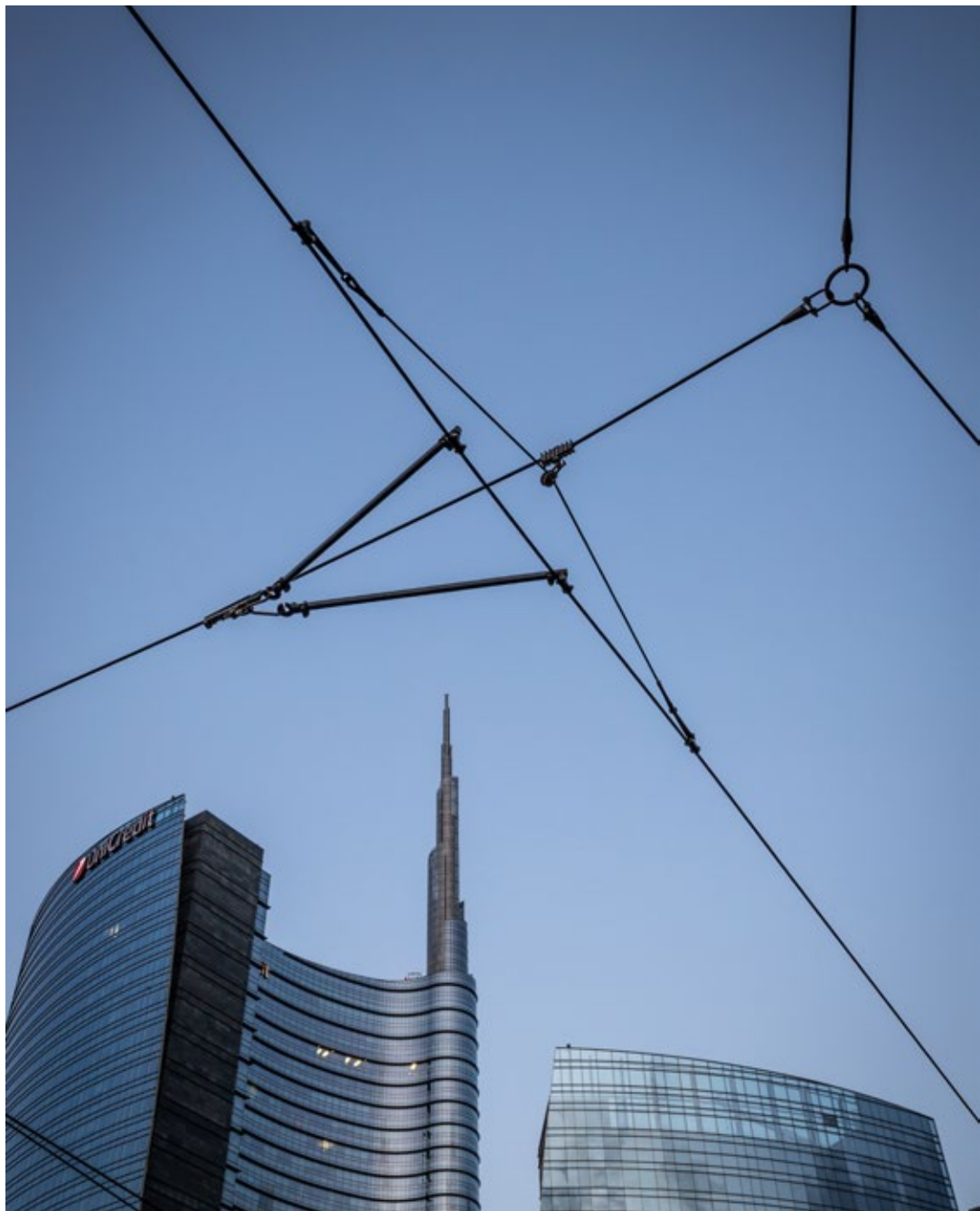
IT La transizione è in atto, Atm è in linea. Per un nuovo modo di pensare la città: dove riscrivere lo spazio presente per il futuro anche del pianeta. È la sfida di Atm che insieme a Milano ha aderito alla Together4Climate di Parigi, il programma sottoscritto dai sindaci del network C40 cities per confrontarsi sul cambiamento e la trasformazione sostenibile ed equa delle città. Il piano Full Electric dell'Azienda prevede un ingente investimento per il rinnovo dell'intera flotta entro il 2030. E così, uno dopo l'altro, sono arrivati i centosettanta bus elettrici e altri ne arriveranno fino a coprire i milleduecento mezzi. Colonnine hi-tech per la ricarica elettrica ai capolinea conquistano le strade della città. Il traguardo saranno trenta milioni di litri di gasolio risparmiati e settantacinque mila tonnellate di anidride carbonica in meno ogni anno. Realizzazione di nuovi depositi e riorganizzazione di quelli esistenti, impianti a idrogeno, tetti fotovoltaici, "green wall" e nuove infrastrutture con spazi verdi per i cittadini. Sostenibilità nei processi interni e riutilizzo delle batterie. Treni, bus e tram che si muovono esclusivamente con energia prodotta da fonti rinnovabili.

WHEN THE PRESENT  
SUPPORTS THE FUTURE

ENG The transition is underway, Atm is on the right track: rethinking the city, reorganising spaces for the future of the entire planet. This is the challenge Atm and Milan signed up at the Paris Together4Climate, Summit in the framework of the C40 Cities collaborating to deliver the urgent action needed right now to confront the climate crisis. At the end of 2030, diesel vehicles will disappear from the fleet of Atm, that will be composed of one thousand two hundred electric buses. As of today, electric buses are one hundred and seventy. High-tech charging stations at the ends of lines now dominate the streets. The goal is to save thirty million litres of diesel and seventy five thousand tonnes of carbon dioxide every year. The reorganization of existing depots, the building of new ones, roofs fitted with photovoltaic panels, green walls and infrastructures with green spaces for citizens. Sustainable internal operations and recycled batteries. Trains, buses and trams fully powered by renewable energy.



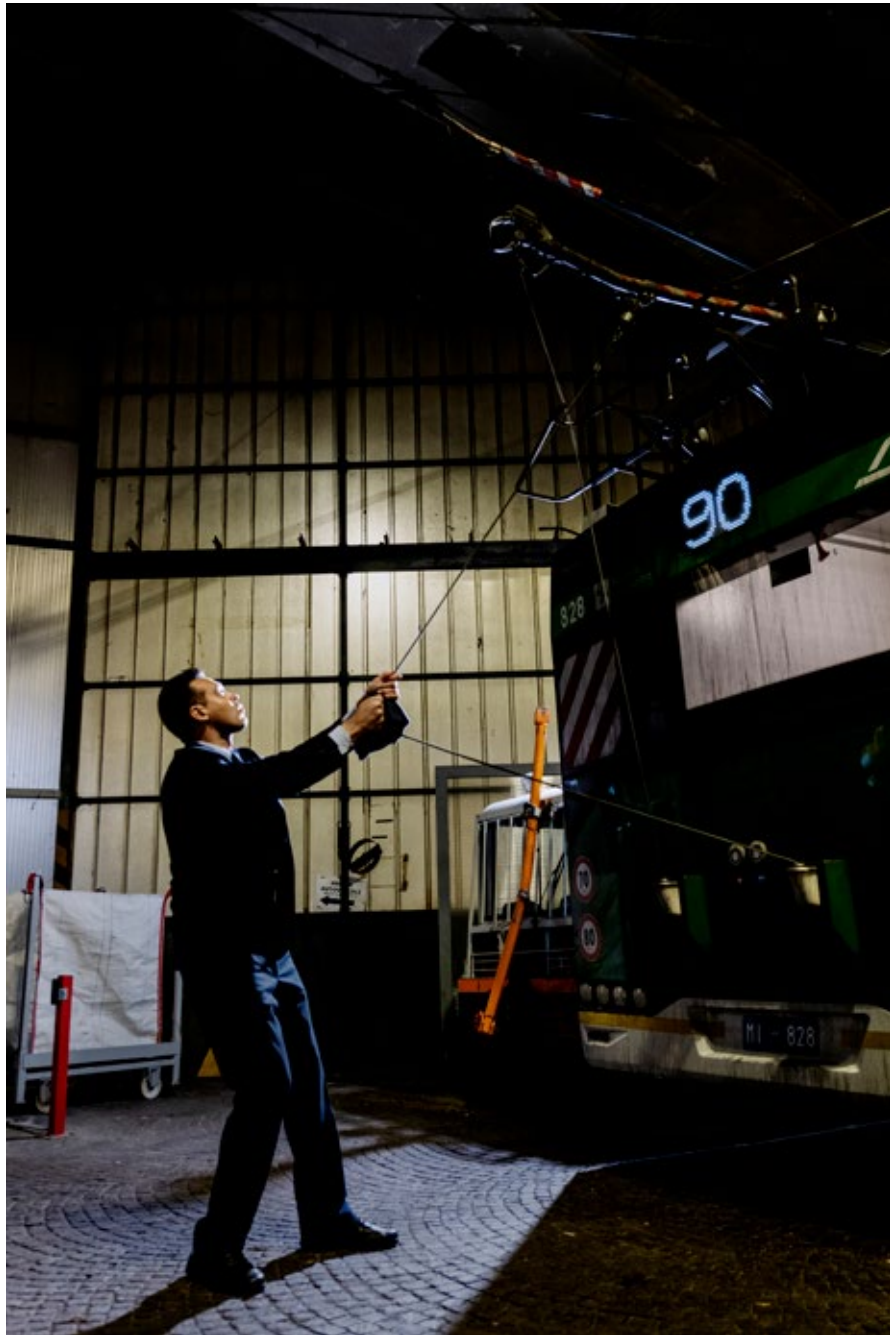
Fase di ricarica elettrica di bus al deposito di viale Sarca.  
Charging a bus at the viale Sarca depot.



Le "lines" 10 e 33 abbracciano piazza Gae Aulenti.  
The 10 and 33 lines embrace piazza Gae Aulenti.



Il filobus snodato a tre assi (1941).  
The trolleybus with three joints (1941).



Giacomo Pinelli, filoviere.  
Giacomo Pinelli, trolleybus driver.



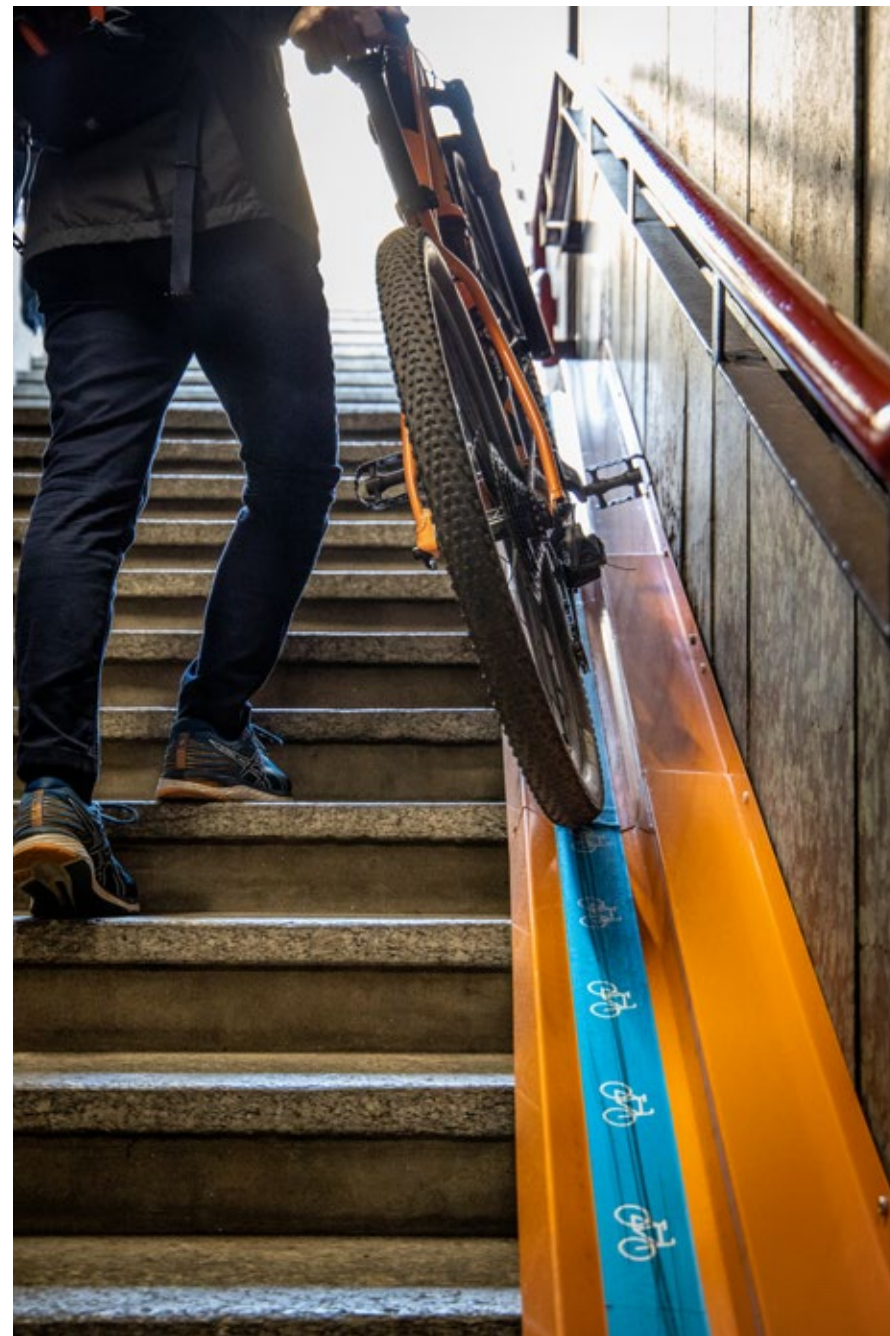
Colonnine plug-in di ricarica per bus elettrici al deposito di viale Sarca.  
Slow plug-in charging stations for e-bus at the viale Sarca depot.



La flotta di bus elettrici al deposito di San Donato.  
A float of electric buses at the San Donato depot.



Dettaglio di un bus elettrico.  
Close up of an electric bus.



Cordusio, linea Rossa, trasporto bici nella prima ciclostazione della metropolitana.  
Cordusio station on the Red line, a bike rail at the first metro bike station.

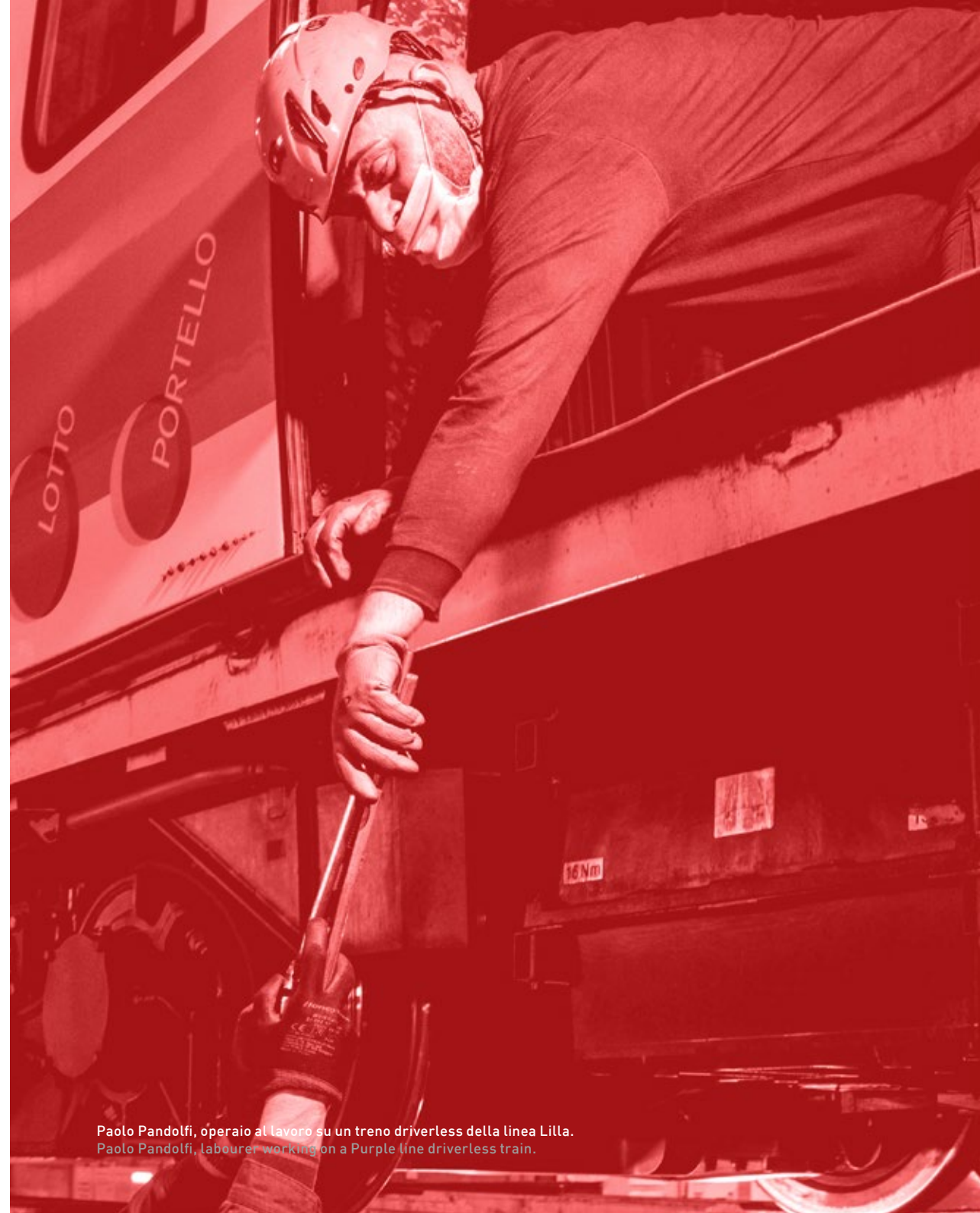


**Vista dell'impianto fotovoltaico sui tetti del deposito di Precotto.**  
View of the photovoltaic system of the roofs of the Precotto depot.

**FACCIA A FACCIA**

**FACE TO FACE**

106-107



Paolo Pandolfi, operaio al lavoro su un treno driverless della linea Lilla.  
Paolo Pandolfi, labourer working on a Purple line driverless train.

## FACCIA A FACCIA

IT Impegno, affidabilità e passione: questi i tratti distintivi dei diecimila volti di Atm. Un mosaico di donne e uomini con professionalità e competenze diverse. Si viaggia e si guida insieme in una sola direzione. In tutto questo tempo i mezzi di strada ne hanno fatta tanta, se questo è sempre stato possibile è grazie a loro. Pensare di poter fare a meno delle capacità di tutti è come immaginare un treno senza binari, un tram senza un pantografo, un bus elettrico senza colonnina di ricarica. E così conducenti, agenti di stazione, personale security, assistenti alla clientela, ingegneri e saldatori collaborano: ognuno ha il suo ruolo e si lavora in sinergia, proprio come in un mosaico dove ogni "tessera" si incastra alla perfezione. Elena, prima macchinista donna d'Italia. Sara, Mailen e Antonio, tranvieri. Domenico, controllo esercizio superficie. Elisa, accertatrice del traffico. Marianna, Gilberto e Paolo, una squadra di operai. Loro, le nostre persone.

## FACE TO FACE

ENG Dedication, reliability and passion: these distinctive qualities characterize the myriad faces of Atm. A mosaic of women and men with innumerable professional competencies. Together, they guide and travel in one direction. If our vehicles have covered a lot of ground over the years, it is thanks to them. It is impossible to imagine doing this without them, just as it is impossible to imagine a train without tracks, a tram without a pantograph, an electric bus without a charging station. The drivers, station staff, security personnel, customer assistants, engineers and welders work together. While each has their own role they work in synergy, like in a mosaic in which each tile fits perfectly. Elena, the first female driver in Italy. Sara, Mailen and Antonio, tram drivers. Domenico, in charge of surface operations monitoring. Elisa, a traffic conductor. Marianna, Gilberto and Paolo, a team of labourers. They are our people.



Elena Lenti, prima macchinista donna d'Italia, 1990.  
Elena Lenti, Italy's first female driver, 1990.





Sara Santoro, tranviera.  
Sara Santoro, tram driver.



**Assistenti ai passeggeri.**  
Passengers' assistants.



**Antonio Di Bello, tranviere.**  
Antonio Di Bello, tram driver.



**Corso di addestramento di alcune allieve bigliettarie (1941).**  
Training course for some female ticket inspectors (1941).



**Elisa Monni, accertatrice del traffico.**  
Elisa Monni, traffic inspector.



**Marianna Valsecchi, operaia.**  
Marianna Valsecchi, labourer.



**Domenico Ristaldi, controllo esercizio superficie.**  
Domenico Ristaldi, in charge of surface operations monitoring.



**Mailen Giammarino, tranviera.**  
Mailen Giammarino, tram driver.

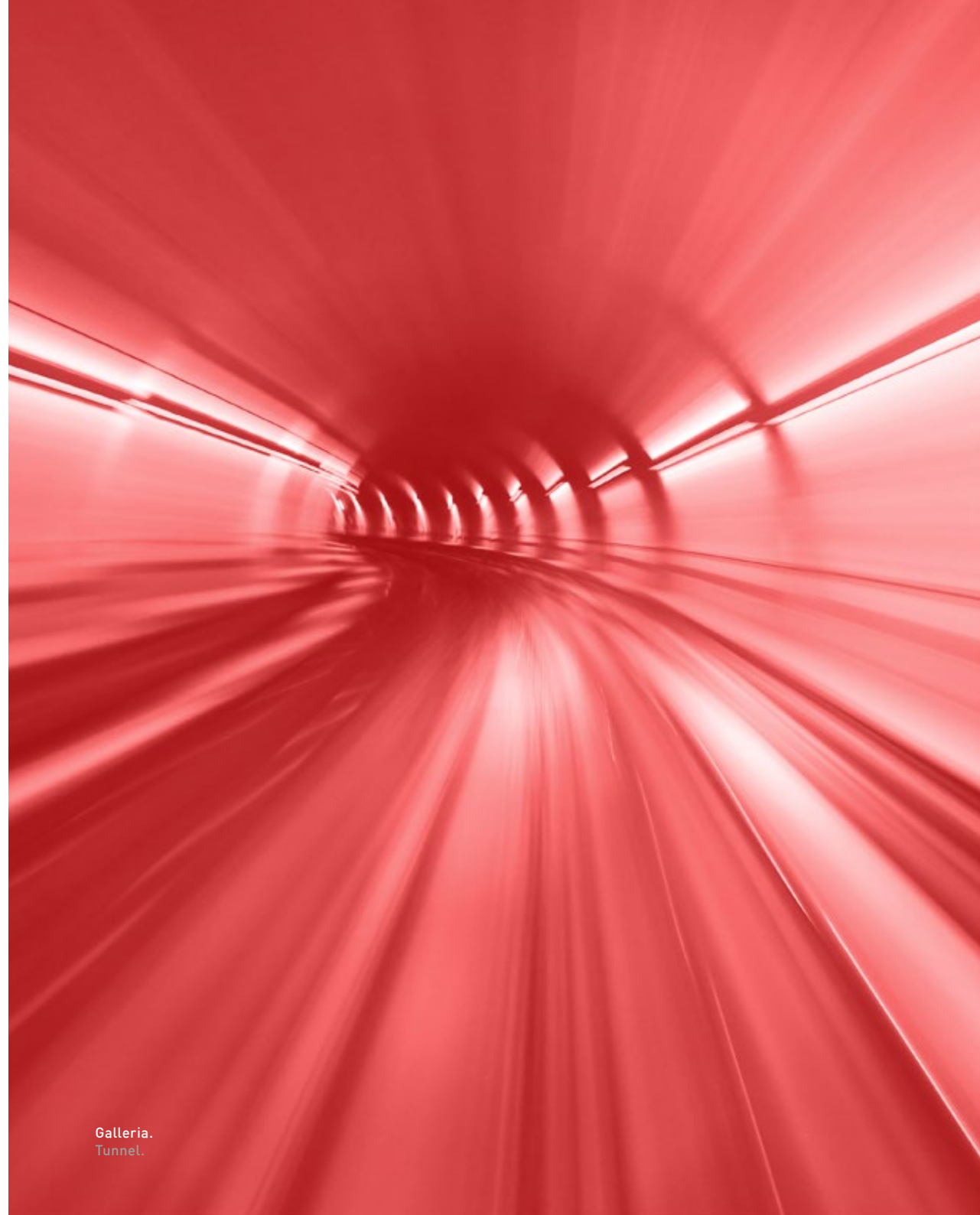


**Gilberto Guzzi, operaio della linea Verde.**  
Gilberto Guzzi, a Green line labourer.

**RINNOVARE**

**INNOVATE**

120-121



Galleria.  
Tunnel.

## RINNOVARE

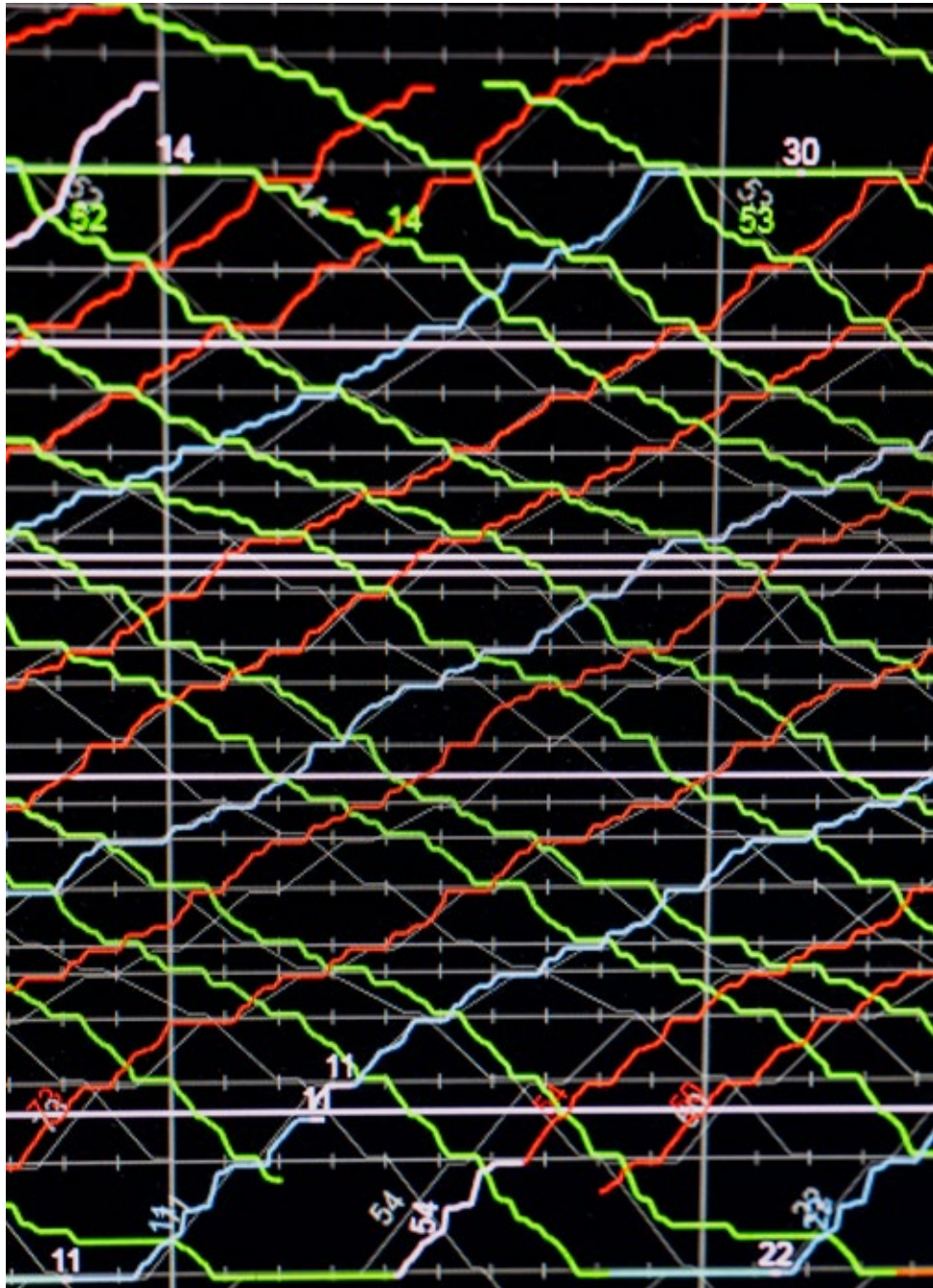
IT La torre di controllo della metropolitana, le sale operative del XXI secolo, la tecnologia cloud ibrida per Tech Bus. Quattrocentoventitré monitor per il controllo da remoto di oltre ventisette mila corse ogni giorno. Questo il viaggio nell'era tecnologica di Atm, verso una mobilità sempre più intelligente. Basta un "tap" con carta di credito e si aprono i tornelli in metropolitana: qui il padrone di casa è il contactless con ventitré milioni di biglietti acquistati. Linee metropolitane che si muovono in città senza conducenti dove la frontiera è il driverless della Lilla e della metro di Copenhagen. E per i passeggeri più smart, piattaforme di dati e app sono il passepartout per essere sempre connessi con la rete di trasporto. Ogni anello di questa catena è connesso su un'unica, avveniristica traccia: il viaggio continuo di Atm per trasportar(si) nel futuro.

## INNOVATE

ENG The metro control tower, 21st-century control rooms, hybrid cloud technology for high-tech buses. Four hundred and twenty three monitors following over twenty seven thousand journeys daily. This is Atm's journey in the technological age, towards an increasingly intelligent transport system. Swipe your credit card to open the metro ticket gates. Here, contactless reigns supreme, with twenty-three million tickets purchased. Driverless trains on Milan's Purple line and in Copenhagen. The most techie passengers stay connected to the network with data platforms and apps. Each ring in this chain is connected on a single futuristic track: Atm's eternal voyage, transporting itself into the future.



Monitor della sala operativa della linea Lilla.  
Monitor in the Purple line control room.



Il grafico dell'andamento della circolazione della linea Verde.  
A chart displaying the flow of trains along the Green line.



Pagamenti contactless in metropolitana, attivi dal 2018.  
Contactless payment on the metro, operational since 2018.

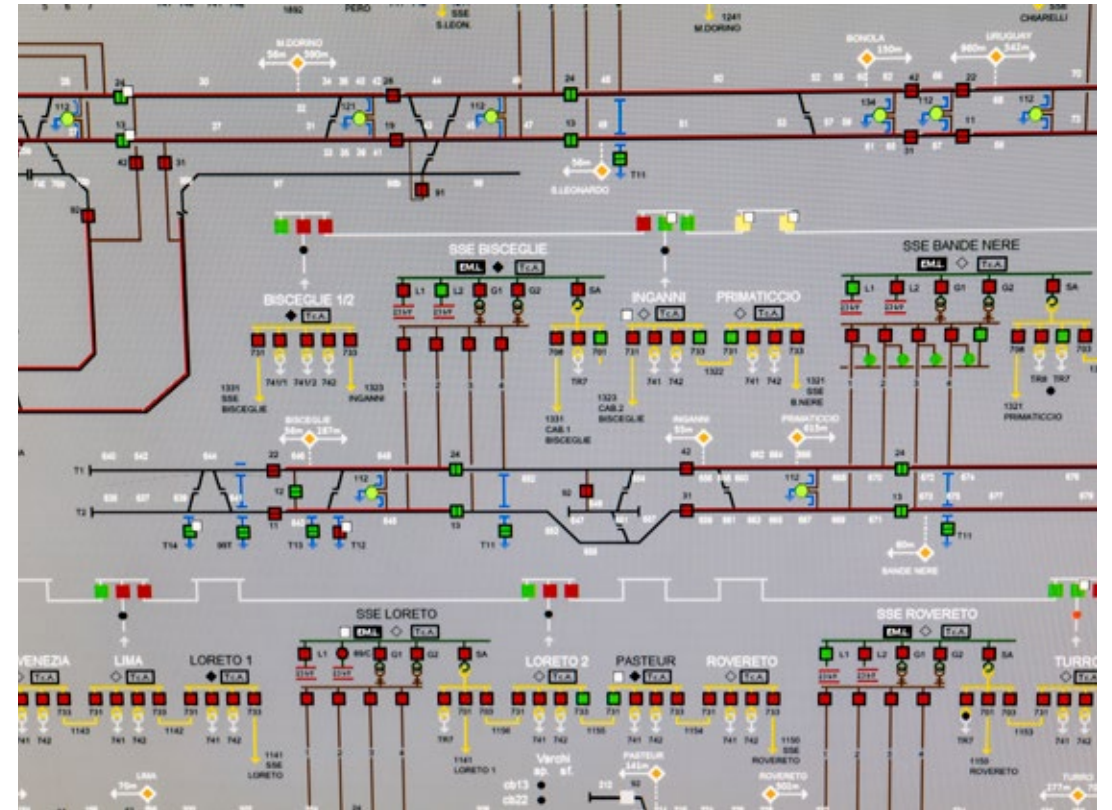




Sala operativa della linea Lilla, all'interno del deposito dei treni in viale Fulvio Testi.  
The Purple line control room, inside the train depot on viale Fulvio Testi.



Marino Mastrototaro, addetto sala operativa centrale di via Monte Rosa.  
Marino Mastrototaro, worker at the via Monte Rosa central control room.



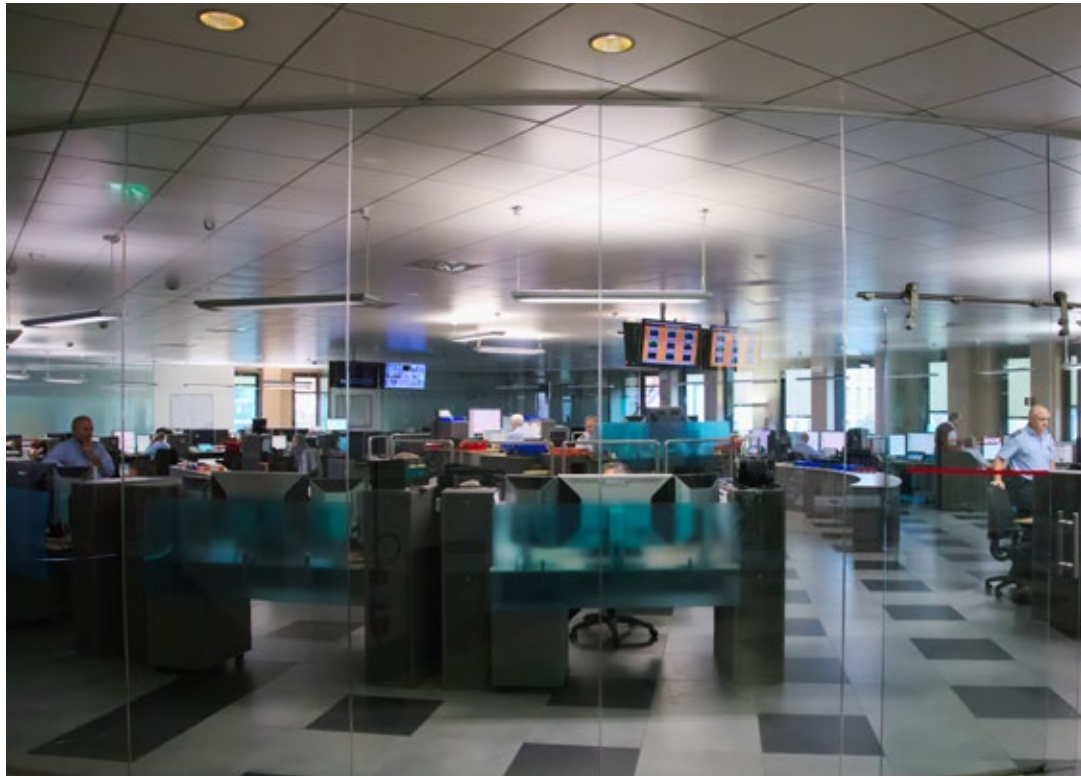
Semafori verdi, rossi e gialli per il controllo dei treni della linea Rossa.  
Green, red and yellow traffic lights to manage the flow of trains of the Red line.



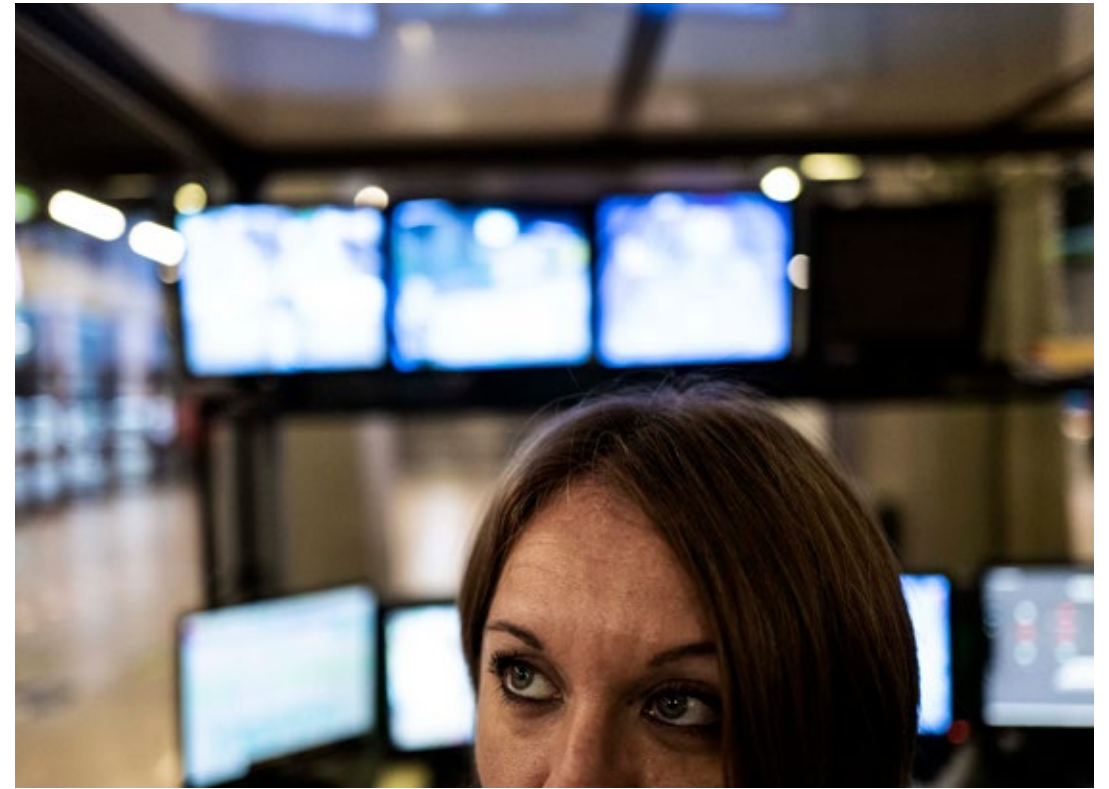
Alberto Aiani, coordinatore di sala operativa della linea Lilla.  
Alberto Aiani, the Purple line control room coordinator.



Sistemi driverless a Copenhagen, dove Atm gestisce le metropolitane dal 2008.  
Driverless systems in Copenhagen, where Atm manages the metro trains since 2008.



**Sala operativa di superficie per il controllo di 25.000 corse al giorno.**  
The surface control room where 25,000 daily trips are monitored.



**Michela Cobelli, agente di stazione.**  
Michela Cobelli, station worker.

**MUOVERSI CON STILE**

**MOVING WITH STYLE**

136-137



Lungo i corridoi della linea Gialla.  
Along the corridors of the Yellow line.

MUOVERSI  
CON STILE

IT Stazione di Amendola, centro nevralgico dell'allora polo fieristico, linea 1 della metropolitana. Gli occhi della passeggera si alzano dalle pagine di un libro e si fermano sull'orologio. Il quadrante è bianco lucido, i numeri neri intensi, le lancette rosse vivide. Un raggio di luce filtra dal grande lucernario esagonale dell'architetto Arrigo Arrighetti sopra il mezzanino. Le mani si appoggiano al Filo d'Arianna, il corrimano dei graphic designer Franco Albini e Bob Noorda che corre per le scale accanto alla segnaletica della metropolitana. Spazi definiti dal design che viaggia lungo la storia dell'Azienda e rende unici quei luoghi che non vogliono essere anonimi. Lampade anni '60 di vetro striate, panche di legno verniciate a mano, fanali eleganti accendono i tram "Carrelli". In strada le pensiline in acciaio e vetro di Norman Foster, noto architetto. Stile industriale al deposito di via Messina con la sua doppia campata studiata da tutto il mondo; capannoni triangolari a forma di vela al deposito di viale Famagosta firmato dall'urbanista Ludovico Magistretti. Dettagli che fanno parte dell'identità di una città e che rendono Atm più di una semplice realtà di trasporto pubblico.

MOVING  
WITH STYLE

ENG Amendola station, once the nerve centre of the city's former exhibition complex. Line 1 of the metro. The eyes of a passenger rise from her book and rest on a clock. The face is glossy white, the numbers an intense black, the hands a vivid red. A ray of light filters through the large hexagonal skylight designed by Arrigo Arrighetti above the mezzanine. Hands glide across the "Filo d'Arianna", the handrail conceived by graphic designers Frano Albini and Bob Noorda, which runs along the stairs next to the metro signs. Design is woven into the company's identity, ensuring spaces are unique rather than anonymous. Striped glass lights from the 1960s, hand-varnished wooden benches, elegant headlights illuminating "Carrelli" trams. On the streets above, bus shelters created by the architect Norman Foster, and the industrial allure of the via Messina depot, with its innovative double ailes studied all over the world. Designed by urban planner Ludovico Magistretti, the viale Famagosta depot is notable for the sail-shaped structures that adorn its roof. Just some of the details that form part of this city's identity, making Atm much more than just a public transport company.



L'iconico orologio della metropolitana.  
The iconic metro clock.



Design in mostra alla Triennale di Milano.  
Design on display at the Triennale di Milano.





Fanale del treno "Leonardo".  
Headlight of a "Leonardo" train.



Targa del tram "Carrelli".  
Plate of a "Carrelli" tram.



**Lampade d'epoca sul tram.**  
Light on a historic tram.



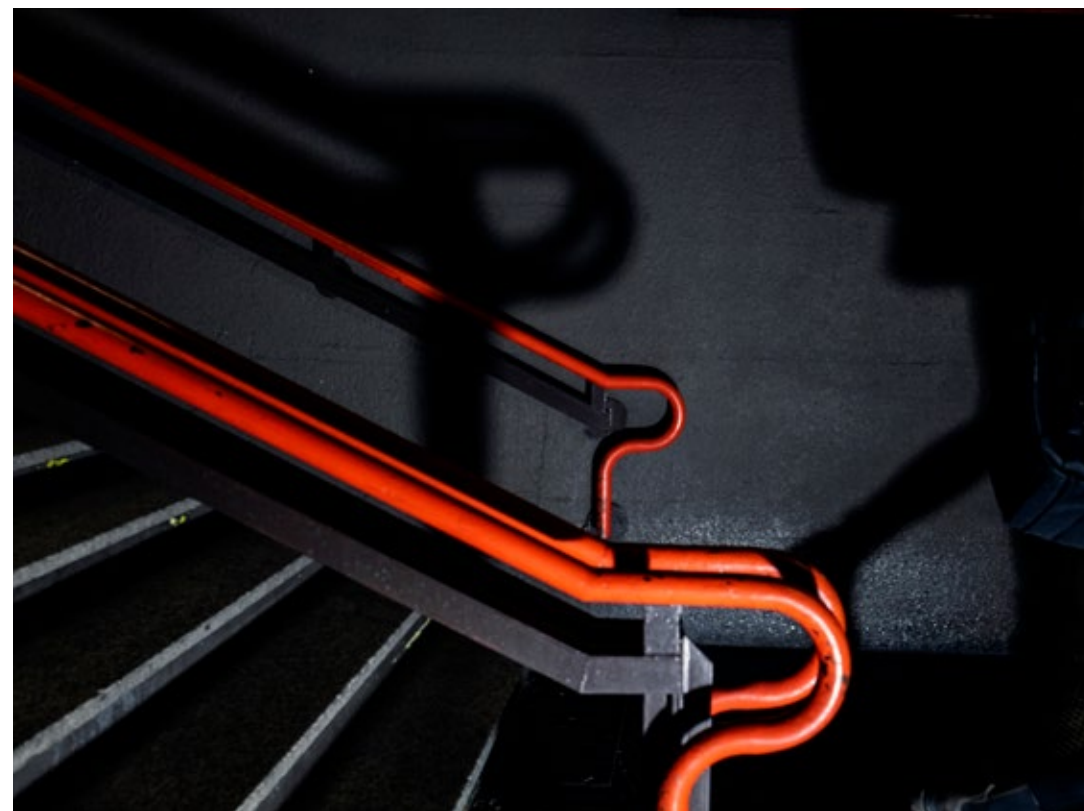
**Ruota di design.**  
Designer wheels.



**Le nuove sedute dei treni "Leonardo".**  
The new seats of "Leonardo" trains.



Vettura storica.  
Historic vehicle.



Il Filo d'Arianna, il famoso ricciolo del corrimano presente in tutte le stazioni della linea Rossa.  
The "Filo d'Arianna", the famous curling handrail found in all stations on the Red line.



Laboratorio per le direzioni dei tram, le "velette".  
Lab for trams, "destination signs".



Stile urbano al deposito di via Messina.  
Urban style at the via Messina depot.

Progetto ideato e realizzato da ATM  
Direzione Relazioni Esterne, Comunicazione e Marketing

Fotografie:

Gabriele Micalizzi: pag. 16, 26, 28, 30, 32, 34, 35, 36, 42, 46, 47, 50, 51, 52, 59, 62, 73, 77, 78, 88, 89, 98, 104, 107, 110, 113, 117, 124, 128, 129, 130, 135, 149.

Stefano Corrada: pag. 7, 25, 37, 41, 54, 60, 64, 67, 68, 69, 76, 79, 80, 81, 84, 93, 95, 96, 99, 100, 102, 103, 115, 118, 123, 134, 139, 140, 142, 143, 146, 148, 150, 151.

Alessia Susani: pag. 10, 13, 14, 18, 19, 20, 31, 45, 48, 57, 70, 87, 112, 116, 119, 125, 137, 144, 145.

Archivio Storico ATM <https://archiviostorico.atm.it/>:  
pag. 9, 12, 23, 29, 44, 63, 66, 82, 86, 97, 109, 114.

Fabio Fornaroli: pag. 15, 39, 75, 121, 126, 132.

Foto in copertina:

Gabriele Micalizzi

Coordinamento editoriale e redazione testi:

Federica Dei, Sebastiano Del Rosso, Irene Zangheratti

Direzione artistica:

Arianna Arcara

Traduzione testi:

James Imam

Progetto grafico e impaginazione:

Dario Pianesi, Alessandro Prepi Sot

Stampato in Italia, Dicembre 2021

© 2021, ATM.

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, interamente o in parte, memorizzata o inserita in un sistema di ricerca delle informazioni o trasmessa in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo (elettronico o meccanico, in fotocopia o altro), senza il previo consenso da parte di ATM.

Project designed and created by ATM  
External Relations, Communications  
and Marketing Department

Photographs:

Gabriele Micalizzi: pag. 16, 26, 28, 30, 32, 34, 35, 36, 42, 46, 47, 50, 51, 52, 59, 62, 73, 77, 78, 88, 89, 98, 104, 107, 110, 113, 117, 124, 128, 129, 130, 135, 149.

Stefano Corrada: pag. 7, 25, 37, 41, 54, 60, 64, 67, 68, 69, 76, 79, 80, 81, 84, 93, 95, 96, 99, 100, 102, 103, 115, 118, 123, 134, 139, 140, 142, 143, 146, 148, 150, 151.

Alessia Susani: pag. 10, 13, 14, 18, 19, 20, 31, 45, 48, 57, 70, 87, 112, 116, 119, 125, 137, 144, 145.

Archivio Storico ATM <https://archiviostorico.atm.it/>:  
pag. 9, 12, 23, 29, 44, 63, 66, 82, 86, 97, 109, 114.

Fabio Fornaroli: pag. 15, 39, 75, 121, 126, 132.

Cover photo:

Gabriele Micalizzi

Texts drafted and edited by:

Federica Dei, Sebastiano Del Rosso, Irene Zangheratti

Curator:

Arianna Arcara

Translator:

James Imam

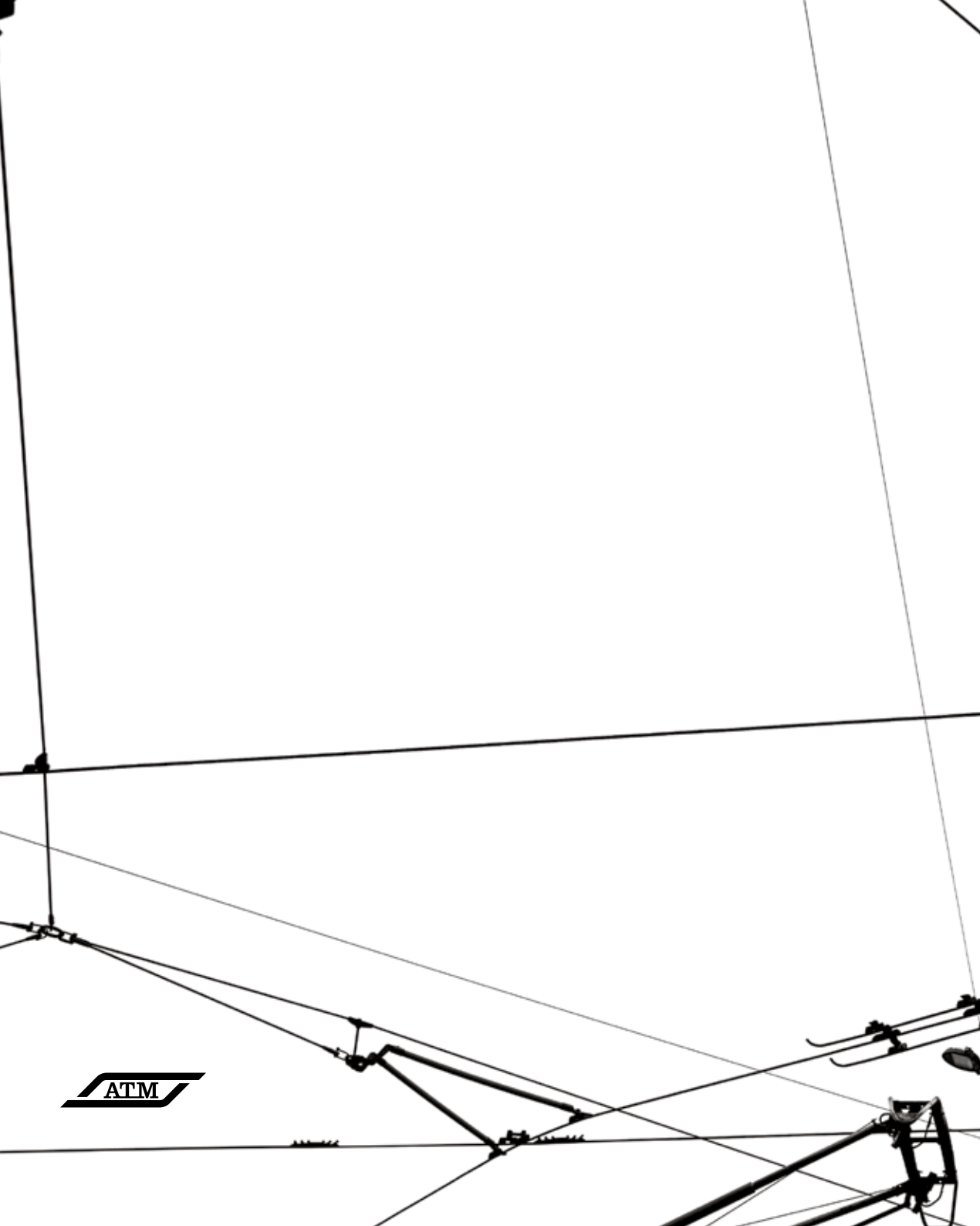
Graphic design and layout:

Dario Pianesi, Alessandro Prepi Sot

Printed in Italy, December 2021

© 2021, ATM.

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, entirely or in part, stored or inserted in a search engine, or transmitted in any form or by any means (electronic or mechanical, photocopying or otherwise), without the prior consent of ATM.



ATM